

2021

RELAZIONI
E BILANCIO



VERA  Protezione

Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2021 —————

Assemblea dei Soci
13 aprile 2022

Vera Protezione S.p.A.

Sede Legale: Via Carlo Ederle 45, 37126 Verona - Italia - Pec veraprotezione@pec.gruppocattolica.it - Cap. Soc. Euro 47.500.000,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Imp. di VR n. 05913510961 - Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste - Società del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al n. 26 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00171 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2709 del 12/06/2009.

www.veraassicurazioni.it

INDICE

Convocazione Assemblée Ordinaria	13
Organi Statutari	15
Scenario di riferimento	17
Scenario macroeconomico	19
Settore assicurativo	22
Normativa di settore	23
Provvedimenti in materia fiscale	26
Relazione sulla gestione	31
La Società nel 2021	33
Sintesi dei risultati	35
Gestione Emergenza Covid-19	38
Fatti di rilievo dell'esercizio	41
Gestione assicurativa	43
Premi	45
Somme pagate	45
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	45
Riassicurazione	46
Gestione finanziaria	49
Investimenti mobiliari	51
Plusvalenze e minusvalenze latenti	51
Proventi patrimoniali e finanziari netti	52
Solvency II Ratio	53
Analisi dei rischi finanziari	53
Altre informazioni	57
Personale	59
Rete distributiva	60
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	60
Gestione dei reclami	60
Sistemi informativi	61
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2022	62
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	62
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	62
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	62
Consolidato fiscale	62
Compagine societaria	62
Azioni proprie e della controllante	62
Azioni di nuova emissione	63
Evoluzione prevedibile della gestione	63
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	64
Stato Patrimoniale e Conto Economico	67
Nota Integrativa	95
Parte A - Criteri di Valutazione	99
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	109
Stato Patrimoniale Attivo	111

Stato Patrimoniale Passivo	116
Conto Economico	123
Parte C - Altre informazioni	129
Rendiconto finanziario	139
Allegati alla Nota Integrativa	145
Relazione del Collegio Sindacale	211
Relazione della Società di Revisione	219

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	36
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	36
Tav. 3 - Principali indicatori	37
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	37
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	38
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	45
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	45
Tav. 8 - Investimenti – composizione	51
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	52
Tav. 10 - Solvency II Ratio	53
Tav. 11 - Attivi immateriali	111
Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione	111
Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	112
Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	112
Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	113
Tav. 16 - Crediti	113
Tav. 17 - Altri crediti - composizione	114
Tav. 18 - Ratei e risconti	115
Tav. 19 - Patrimonio netto	116
Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	117
Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione	118
Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche	118
Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri	119
Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	120
Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121
Tav. 26 - Altri debiti - composizione	121
Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	122
Tav. 28 - Altri proventi – composizione	125
Tav. 29 - Altri oneri - composizione	125
Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio	126
Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	126
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	127
Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	131
Tav. 34 - Compensi alla società di revisione	132
Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	133
Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.	135

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

115

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione per il giorno mercoledì 13 aprile 2022 alle ore 10.00 presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, e occorrendo una seconda convocazione per il giorno giovedì 14 aprile 2022, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) politiche di remunerazione e relazione annuale illustrativa sulle politiche vigenti e sulla loro applicazione ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Presidente
(Prof. Maurizio Comoli)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Maurizio Comoli

Vice Presidente Salvatore La Torre

Amministratore Delegato Marco Passafiume Alfieri

Consiglieri Matteo Accordi
Stefano Bee
Diana D'Alterio
Luca Vanetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Alberto Centurioni

Sindaci effettivi Maurizio Polato
Saverio Ugolini

Sindaci supplenti Antonio Assenso
Paolo Colombo

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Piero Massimo Andreoni

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2021 l'eccezionale ripresa globale, in atto già dalla fine dell'anno precedente grazie al clima di fiducia derivante dalla scoperta dei vaccini per il virus Covid-19, dalla progressiva riapertura delle economie e dagli stimoli fiscali e monetari, negli ultimi trimestri ha perso gradualmente slancio a causa dei persistenti effetti della pandemia globale. Questa non ha infatti smesso di influenzare l'economia ma, al contrario, ha continuato ad essere una delle maggiori fonti di incertezza sulle prospettive di crescita globale e di inflazione. Nel corso dell'anno si sono susseguite diverse ondate pandemiche, a causa delle mutazioni del virus che si sono manifestate, prima con la variante Delta e, più recentemente, con Omicron. La risposta adottata dalle autorità nei paesi più avanzati si è basata su un'accelerazione dei richiami vaccinali e sull'inasprimento delle misure restrittive (anche se relativamente blande rispetto ai lockdown vissuti durante il 2020 e prevalentemente rivolte ai non vaccinati), con conseguente riduzione della mobilità.

La divergenza nella crescita economica tra i paesi sviluppati, particolarmente marcata nel 2020, è andata riducendosi nel corso del 2021.

A caratterizzare l'ultima parte dell'anno è stata l'inflazione, che si è rivelata molto più elevata e persistente del previsto, rendendo le prospettive economiche future più incerte e sollevando notevoli sfide per i governi e le banche centrali. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno causato gravi strozzature sul lato dell'offerta, mettendo pressione sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi e causando un rallentamento del commercio mondiale e dell'attività manifatturiera.

Negli Stati Uniti le imponenti misure adottate a sostegno delle famiglie e delle imprese, in particolare i due pacchetti di stimolo fiscale approvati fra fine 2020 e inizio 2021, hanno permesso una ripresa quasi completa dell'economia già ad inizio anno, facendo recuperare i livelli pre-pandemici del PIL a metà 2021. Dopo il calo del 3,4% del 2020, la crescita complessiva nel 2021 dovrebbe attestarsi, secondo le ultime stime disponibili, tra il 5,5% e il 6%. A trainare la ripresa sono stati tanto i consumi, sia di beni che di servizi, sostenuti anche dall'accumulo record di risparmio, quanto gli investimenti. Il mercato del lavoro, nonostante il rapido e sostanziale miglioramento, vede un'occupazione cresciuta complessivamente al di sotto delle attese, con un tasso di disoccupazione sceso nel corso del 2021 dal 6,7% al 3,9%. In questo contesto, la crescita dei salari ha contribuito ad accelerare l'inflazione, già gravata dall'aumento dei costi delle materie prime. L'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento complessivo del 7%, con il dato core attestatosi al 5,5%. Per contrastare le pressioni inflazionistiche più forti e durature di quanto inizialmente preventivato, la FED nell'ultimo trimestre ha progressivamente assunto un atteggiamento più aggressivo, prospettando una più rapida riduzione degli acquisti netti di titoli obbligazionari, terminando il tapering a marzo e dando spazio ad un anticipo del primo rialzo dei tassi ufficiali già nella prima parte del 2022.

Anche nell'Eurozona la ripresa ha avuto un andamento analogo, segnando un forte rialzo nei primi mesi del 2021, ma con segnali di rallentamento nell'ultimo periodo. Le cause principali sono legate alla decelerazione dei consumi conseguente al rincaro dei prezzi, soprattutto di quelli relativi a beni e servizi energetici, nonché alla frenata della produzione manifatturiera dovuta alle difficoltà di approvvigionamento delle forniture a livello mondiale. Il mercato del lavoro registra nel mese di novembre 2021 un tasso di disoccupazione in diminuzione al 7,2% rispetto all'8,1% di fine 2020.

Il PIL, dopo aver perso il 6,4% nel corso del 2020, dovrebbe crescere intorno al 5% secondo le ultime stime, con i fondi del programma Next Generation EU che hanno iniziato già ad essere erogati nel secondo semestre 2021, anche se è previsto che forniranno benefici soprattutto nel biennio 2022-2023. Tuttavia, è il forte aumento dell'inflazione a caratterizzare l'anno, con una crescita dei prezzi che è stimata attestarsi a dicembre al 5% annuo per il dato complessivo e al 2,6% per l'indice core.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la BCE ha confermato un orientamento molto più paziente rispetto alla FED. Dopo aver aumentato gli acquisti di titoli legati all'emergenza pandemica del

programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) nel corso del secondo e terzo trimestre, li ha ridotti a partire dal quarto trimestre, prospettandone l'azzeramento ad aprile 2022, ma compensando in parte con un incremento del programma ordinario APP (Asset Purchase Programme) che proseguirà anche il prossimo anno. Anche sul fronte dei tassi, la BCE si è mantenuta più cauta e meno preoccupata dell'inflazione rispetto alla FED, lasciando intendere che non avverrà alcun rialzo dei tassi almeno per tutto il 2022.

In Italia il progresso della campagna vaccinale e il recupero della mobilità hanno avuto importanti risultati sulla fiducia e sui comportamenti di imprese e consumatori, con la crescita che si è rafforzata nel secondo trimestre 2021 ed è proseguita nel terzo, spinta dalla domanda nazionale. In particolar modo, si evidenzia una forte ripresa della spesa delle famiglie, specialmente nei servizi, mentre è continuata l'espansione degli investimenti delle imprese. Anche gli scambi con l'estero hanno contribuito positivamente alla crescita. Il PIL, che, dopo il -8,9% del 2020, secondo le ultime stime dovrebbe superare il 6% nel 2021, presenta alcuni rischi al ribasso nel finale d'anno in coerenza con gli andamenti registrati per l'Eurozona. In rialzo nel corso dell'anno anche l'inflazione che a dicembre 2021 ha registrato un 4,2% annuo, spinto dal forte rialzo dei prezzi energetici.

Il 2021 è stato un altro anno volatile per l'economia giapponese, con un'alternanza di espansione e contrazione, anche se in modo meno marcato rispetto al 2020, a causa dall'andamento della pandemia e delle restrizioni imposte per contrastarla che hanno influenzato la domanda domestica, soprattutto per la componente consumi. La crescita, dopo il -4,5% del 2020, è prevista attestarsi intorno al 2% per il 2021, mentre l'inflazione è tornata sopra lo zero nel quarto trimestre, spinta dall'energia. La Cina, dopo l'aumento dei casi di Covid-19 a metà agosto, ha affrontato altri due momenti di contagi tra fine settembre e metà novembre, a cui ne è seguito un altro a fine anno: anche se i numeri restano estremamente bassi rispetto ad altri paesi, la strategia di tolleranza zero sul Covid-19 continuerà a limitare la ripresa dei consumi e dei servizi, nonché il commercio con l'estero. La crescita del PIL ha subito un rallentamento nella seconda parte dell'anno, passando dal +7,9% del secondo trimestre al +4,9% nel terzo, e ancora registrando un +4% nel quarto trimestre: complessivamente il dato del 2021 è in crescita dell'8,1%. Il rallentamento è stato sensibile sia nel settore dei servizi, frenato dalle misure di contenimento dei contagi, sia in quello dell'industria.

Mercati obbligazionari

Il 2021 è stato un anno complesso e difficile per i mercati obbligazionari globali, su cui hanno pesato gli allentamenti dei rischi connessi alla diffusione della pandemia e il rafforzamento della crescita che hanno contraddistinto il primo semestre, oltre alle pressioni sul fronte dei prezzi e il generale avvio dei processi di graduale normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle diverse Banche Centrali, temi dominanti soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il rialzo generalizzato delle aspettative di inflazione, seppure in maniera differenziata tra le diverse aree geografiche, in relazione alle diverse velocità di attuazione delle campagne vaccinali, ha determinato un ripensamento quanto all'ammontare degli stimoli fiscali e alle conseguenti prospettive di ripresa dell'economia.

L'effetto maggiore si è registrato sulla curva americana, che a fine marzo ha visto il differenziale tra i tassi a 10 e 2 anni toccare un livello record dal 2015. La politica monetaria della FED, ancora estremamente accomodante, ha fatto sì che il tasso a breve rimanesse ancorato sui livelli minimi storici allo 0,1%. Inizialmente, il tasso decennale ha invece accelerato il movimento iniziato l'estate precedente, toccando un massimo a 1,74% a fine marzo, in rialzo dallo 0,91% di inizio anno, per poi rientrare gradualmente sotto quota 1,50% a fine giugno.

Già a fine del primo semestre, in seguito alla riunione della FED di giugno, che ha generato aspettative più ravvicinate nel tempo per un rialzo dei tassi, il nodo a due anni della curva è aumentato di una decina di basis point, attestandosi a 0,25% mentre, a partire da settembre, gli annunci di una prossima e più rapida restrizione monetaria da parte della Federal Reserve hanno contribuito a spingerlo ulteriormente al rialzo, fino allo 0,73% di fine anno, mentre il rendimento del decennale, rientrato sotto area 1,30% durante l'estate, ha chiuso a 1,51% l'anno.

Un movimento analogo, ma di minore ampiezza e più ritardato nel tempo, si è verificato sulla curva dei

tassi tedeschi. Il nodo a due anni è oscillato intorno ai livelli di fine 2020 per tutto l'anno, mentre il decennale ha iniziato l'anno in risalita, in sintonia con il rialzo delle aspettative di inflazione, chiudendo il primo semestre a -0,21%. In settembre, l'annuncio di una prossima restrizione monetaria da parte della Federal Reserve e le persistenti aspettative di inflazione hanno spinto al rialzo anche il tasso decennale tedesco che, dopo il rientro verificatosi nei mesi estivi, ha chiuso l'anno in rialzo a -0,18%.

Anche i tassi italiani sono rimasti invariati nelle scadenze brevi nei primi tre trimestri, per poi salire fino a -0,07% a fine anno. La parte lunga ha registrato un rialzo meno lineare, influenzata anche dalle vicende politiche interne. Dopo aver brevemente seguito il rialzo del tasso tedesco, il decennale domestico ha infatti subito una flessione a inizio febbraio, in seguito all'incarico di governo a Mario Draghi, toccando un minimo storico a 0,45%, per poi registrare un picco sopra 1,10% nel pieno del "reflation trade" di metà maggio e rientrare sotto 0,60% in agosto. A partire da settembre ha registrato una marcata ascesa, fino a chiudere l'anno a 1,17%. Di conseguenza, lo spread Btp-Bund, grazie al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli da parte dell'Eurosistema, ha oscillato intorno all'area 110 fino a ottobre per allargare fino a quota 135 di fine anno.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, nel 2021 il comparto Investment Grade è stato caratterizzato da una volatilità estremamente bassa degli spread a causa della combinazione della sostenuta crescita economica e del supporto monetario e fiscale. Solo nell'ultima parte dell'anno il nuovo aumento di contagi, le persistenti pressioni inflazionistiche e l'orientamento meno accomodante delle banche centrali hanno influenzato il mercato, aumentando la volatilità. Un simile andamento si osserva anche nel comparto High Yield, che in generale ha beneficiato del miglioramento dei fondamentali delle società rispetto all'anno precedente e del supporto fiscale e monetario che hanno sostenuto l'asset class, nonostante gli aumenti dei costi di produzione e i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento.

Mercati azionari

Nel primo semestre le borse mondiali hanno registrato complessivamente una performance positiva, trainate dai paesi sviluppati, in particolare USA ed Europa, mentre in Giappone e nei paesi emergenti sono state meno brillanti.

La borsa americana, già positiva nel primo trimestre, ha accelerato nel secondo, chiudendo la prima metà dell'anno con un nuovo record storico dell'indice S&P500 al +15,2%, dividendi inclusi, mentre il Nasdaq, dopo un avvio altalenante, ha chiuso a +12,9%.

Anche le borse europee hanno registrato uno dei migliori primi semestri da oltre vent'anni, corroborate dalla combinazione di fattori economici (utili delle imprese, dati macroeconomici, politiche monetarie e fiscali) e di contesto (riapertura di quasi tutte le attività, ripresa della fiducia, accelerazione delle campagne vaccinali). A differenza delle borse americane ed asiatiche, che già lo scorso anno avevano recuperato i livelli pre-pandemici, la maggior parte delle piazze europee, con l'eccezione della Germania, ha dovuto attendere il secondo trimestre di quest'anno per recuperare le perdite.

Anche la seconda metà dell'anno è risultata positiva, grazie alla ripresa economica più rapida del previsto, con effetti sui conti trimestrali societari che spesso si sono rivelati migliori rispetto alle attese e all'operato delle Banche centrali che hanno mantenuto una politica monetaria accomodante, mantenendo i rendimenti delle obbligazioni su livelli contenuti. Negli Stati Uniti lo S&P 500 chiude ai massimi, registrando un +30,9%, dividendi compresi, da inizio anno, così come il Nasdaq che segna un +21,4%. Nell'Eurozona, nella seconda metà dell'anno i corsi azionari sono cresciuti ancora, anche se l'effetto positivo della comunicazione di utili superiori alle attese è stato in parte bilanciato dai timori circa i possibili rialzi dei tassi di mercato e dalla dinamica dei prezzi dell'energia. Tra i migliori indici troviamo l'italiano FTSE MIB, che chiude a +26,8%, e il francese CAC40 a +31,9%. Più indietro l'indice tedesco, maggiormente penalizzato dai colli di bottiglia, in particolare nel settore auto, con il DAX salito del 15,8%.

Mercati dei cambi

Il passaggio dal 2020 al 2021 è coinciso con un'inversione di rotta del cambio euro/dollaro. Dopo il costante indebolimento del biglietto verde nella seconda metà del 2020, causato soprattutto dagli imponenti interventi di politica monetaria della FED, il cambio ha raggiunto un picco in area 1,23 proprio a cavallo d'anno.

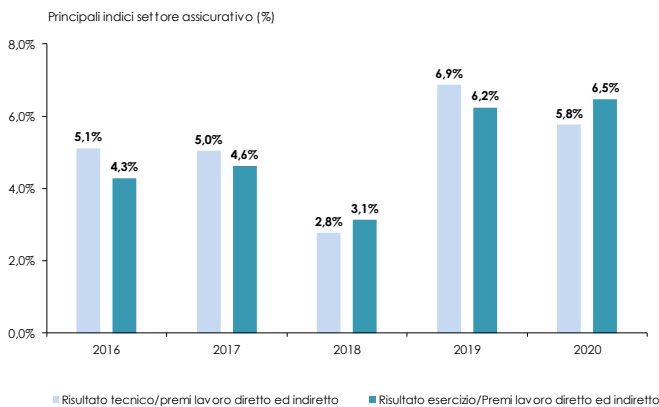
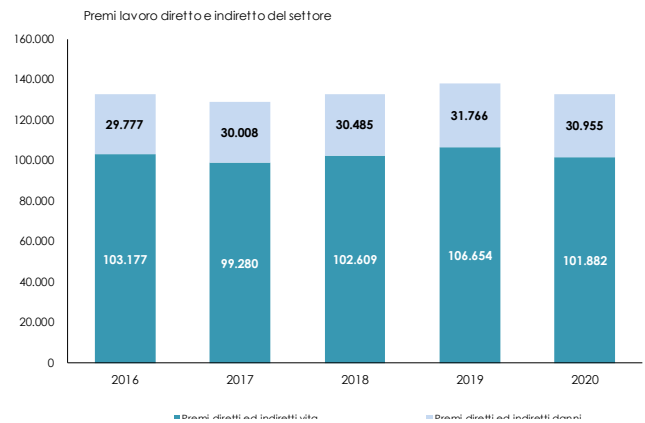
Nel primo trimestre, le aspettative per una ripresa dell'economia americana più rapida e forte di quella dell'Eurozona, hanno provocato un'inversione di rotta, spingendo il cambio fino verso quota 1,17. Nel secondo trimestre l'euro è tornato a rafforzarsi grazie alla rinnovata fiducia nella ripresa economica e all'accelerazione della campagna vaccinale, ma, in seguito ai toni meno accomodanti del previsto nella riunione di giugno della FED, il dollaro si è bruscamente ripreso e ha chiuso il semestre a 1,185.

Nella seconda metà dell'anno il dollaro si è progressivamente apprezzato, favorito da aspettative di normalizzazione della politica monetaria della FED più rapide di quanto atteso in precedenza, non solo in termini di accelerazione del tapering ma anche con riferimento al rialzo dei tassi, il cui avvio è stato anticipato ulteriormente al FOMC (Federal Open Market Committee) del 15 dicembre, dal 2023 al 2022: il cambio a fine anno risulta 1,137, dopo aver toccato un minimo a 1,119 a fine novembre.

Il rafforzamento del dollaro è stato ancora più marcato nei confronti dello yen giapponese. Il cambio è passato infatti, senza particolari scossoni, dai 103 yen per dollaro di fine 2020 ai 111 del 30 giugno 2021 e chiudendo l'anno a 115.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2016-2020.



¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2020-2021, pubblicazione luglio 2021.

Nel 2021 il mercato assicurativo italiano, con riferimento alle sole imprese con sede legale in Italia, dovrebbe registrare una crescita dei premi contabilizzati nell'ordine del 7%, per un volume complessivo, per il comparto vita e danni, di oltre 144 miliardi (135 miliardi nel 2020). Lo scorso anno i premi si erano ridotti di quasi il 4% rispetto al 2019, a causa degli effetti negativi legati al dilagare della pandemia Covid-19 e alla crisi economica/finanziaria da essa generata. Pur persistendo ancora alcuni elementi di incertezza sull'evoluzione della pandemia (derivanti principalmente dalla diffusione di varianti del virus), il progredire della campagna di vaccinazione, l'abolizione delle restrizioni alla mobilità a livello nazionale e internazionale e il recupero del PIL dovrebbero essere tutti fattori di impulso che contribuiranno nel 2021 al ritorno alla crescita, sia nel settore vita (+8,5%), sia in quello danni (+2,8%). Per effetto di un recupero significativo del PIL (stimato nell'ordine di quasi il +5% alla fine del 2021), il rapporto tra premi assicurativi e PIL salirebbe lievemente dall'8,1% del 2020 all'8,3% del 2021.

Nonostante la crisi economica legata alle incertezze sull'evoluzione della pandemia di Covid-19 (soprattutto nei primi mesi del 2021) abbia rallentato i consumi delle famiglie non è diminuita la domanda di prodotti assicurativi del settore vita: nell'anno in corso i premi di questo settore dovrebbero registrare un aumento dell'8,5% per un volume che dovrebbe sfiorare i 110 miliardi (erano poco più di 100 miliardi alla fine del 2020), riuscendo così a più che compensare la perdita di raccolta che si era registrata nel corso del 2020 (-4,4%). La crescita riguarderebbe in particolar modo il ramo III (unit-linked) i cui premi si incrementerebbero del 45% (per un volume di 43 miliardi), come conseguenza di un generalizzato recupero dei mercati finanziari e borsistici che, all'inizio di giugno 2021, si posizionavano ampiamente al di sopra dei livelli antecedenti alla crisi. Diminuirebbero invece ancora i premi relativi alle polizze tradizionali di ramo I (-3,5%) per effetto del perdurare dello scenario di tassi di interesse molto bassi o, addirittura, negativi.

L'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe lievemente dal 6,1% del 2020 al 6,4% del 2021.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2021, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 1, gennaio 2022), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dell'8,6%, i rami danni del 2% e i rami vita del 10,8%.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

Regolamenti, lettere al mercato e provvedimenti IVASS

Provvedimento IVASS 12 gennaio 2021, n. 107

L'intervento normativo modifica l'articolo 2, c.1, lettera f) del regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n. 14, al fine di rimuovere lo specifico divieto di trasferire portafogli costituiti da soli sinistri, espressamente escluso nella sua originaria formulazione. A seguito di tale modifica, è quindi consentito il trasferimento, tra imprese di assicurazione, anche di portafogli costituiti da sole obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione o di riassicurazione.

Lettera al mercato IVASS 24 febbraio 2021, n. 0040166/21

Nella lettera avente ad oggetto "Segnalazioni di Vigilanza - tempistica e modalità operative per la comunicazione delle informazioni", l'IVASS riepiloga i principali adempimenti per l'invio delle segnalazioni di Vigilanza con data di riferimento 2021, o da trasmettere nel corso del 2021. Tra le principali novità si segnala quanto segue:

- per le rilevazioni nazionali di vigilanza e statistiche si conclude la fase transitoria di parallelo operativo, per cui tali rilevazioni devono essere trasmesse esclusivamente tramite piattaforma INFOSTAT;

-
- per i controlli di qualità e quesiti, a fronte dei messaggi contenenti rilievi, l'ente segnalante è tenuto a trasmettere un nuovo flusso con le opportune rettifiche oppure a confermare i singoli rilievi;
 - per l'anagrafica RIAD (survey ANAG e ANAGQ): a seguito dell'introduzione a marzo 2020 della nuova applicazione RIGA (Registro delle imprese dei gruppi assicurativi) che prevede anche la raccolta delle informazioni necessarie per l'alimentazione dell'archivio anagrafico RIAD, non è più richiesta a partire dal 2021 l'alimentazione delle survey ANAG e ANAGQ;
 - l'introduzione della nuova modalità di autenticazione ai servizi INFOSTAT di Raccolta dati e Diffusione Flussi, basata su un sistema a "due fattori" attraverso l'utilizzo di una One-Time_Password (OTP).

Lettera al mercato IVASS 20 aprile 2021, n. 0083520/21

L'IVASS fornisce indicazioni sulle segnalazioni relative alle comunicazioni sistematiche vita (CSVI) ed al Rischio dei tassi d'interesse (RPSI). Le nuove segnalazioni sostituiscono integralmente le precedenti modalità segnalatiche che non saranno più operative.

Regolamento IVASS 27 aprile 2021, n. 47

Il regolamento, recante disposizioni in materia di piani di risanamento e finanziamento di cui al titolo XVI del CAP (misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione) e pubblicato sulla G.U. 14 maggio 2021, n. 114, disciplina nel dettaglio il contenuto e il processo di predisposizione e autorizzazione dei piani di risanamento e di finanziamento individuali e di gruppo.

Si evidenzia, in particolare, che, a seguito del recepimento della direttiva Solvency II, il termine per la presentazione del piano di risanamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), o del piano di finanziamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), è fissato, rispettivamente, in due mesi e in un mese a partire dalla rilevazione.

L'impresa deve ripristinare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o il Requisito Patrimoniale Minimo, rispettivamente, entro sei mesi ed entro tre mesi dalla rilevazione della loro inosservanza.

Lettera al mercato IVASS 3 giugno 2021, n. 0116684/21

L'IVASS, alla luce del maggior grado di dettaglio operativo e del carattere di novità di alcune previsioni contenute negli orientamenti EIOPA, ha inteso raccomandare alle imprese un'attenta rilettura dei processi, delle procedure organizzative e del sistema dei controlli, già disciplinati dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, per assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza e governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione indicati dalla Direttiva Solvency II e dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Al riguardo, si richiama in particolare:

- l'attenzione sull'esigenza di integrare il sistema di gestione dei rischi tenendo conto anche delle esposizioni ai rischi in ambito ICT e cyber security;
- l'istituzione, nel rispetto del principio di proporzionalità, di una Funzione caratterizzata da indipendenza e obiettività, dedicata alla sicurezza informatica, il cui responsabile riferisca all'Organo amministrativo;
- l'istituzione e attuazione, nell'ambito dei sistemi ICT, di un processo di change management, affinché i cambiamenti introdotti siano censiti, valutati, autorizzati e attuati in modo controllato.

Provvedimento IVASS 13 luglio 2021, n. 111

Il Provvedimento, emanato in attuazione degli articoli 7,15 e 16 del d. lgs. 21 novembre 2017, n. 231, reca le disposizioni in merito ai criteri e alle metodologie da utilizzare per individuare e valutare il rischio di riciclaggio e stabilisce i criteri dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati – in particolare le imprese e gli intermediari assicurativi stabiliti "senza succursale" – istituiscono le funzioni antiriciclaggio e di revisione interna e nominano i responsabili di tali funzioni e il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette.

Regolamento IVASS 13 luglio 2021, n. 48

Il regolamento reca disposizioni in materia di maggiorazione del capitale (capital add-on) e, in particolare, riguarda la definizione dei criteri e modalità di calcolo delle maggiorazioni di capitale in ipotesi di scostamento dagli standard di governance di cui all'articolo 47-sexies, comma 1, lettera c) del CAP. Tali misure, di natura eccezionale e temporanea, in quanto possono essere imposte solo laddove le altre misure di vigilanza siano inefficaci o inadatte e possono essere mantenute solo finché l'impresa non abbia corretto i fattori che hanno determinato lo scostamento, hanno l'obiettivo di garantire che i requisiti patrimoniali regolamentari riflettano adeguatamente il profilo di rischio globale dell'impresa ovvero del relativo gruppo di appartenenza.

Lettera al mercato IVASS 14 luglio 2021, n. 0143142/21

Con tale lettera l'IVASS, a seguito delle verifiche ispettive condotte, richiama l'attenzione delle imprese vigilate sulla necessità di adottare adeguate e corrette modalità di valutazione degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti:

- ottemperanza al principio della persona prudente;
- implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, tramite anche la verifica in via continuativa, nel processo ORSA, dell'utilizzo della standard formula;
- determinazione in modo indipendente del fair value degli strumenti illiquidi o complessi;
- criteri di identificazione dei fattori di rischio, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari quando operano in regime di standard formula.

Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151928/21

L'IVASS ha richiamato l'attenzione sulle raccomandazioni rivolte alle compagnie assicurative da EIOPA, il 19 luglio 2021 per migliorare la qualità dell'esercizio ORSA considerando gli effetti che la situazione eccezionale di emergenza epidemiologica Covid-19 ha esercitato e/o o potrebbe esercitare sulle proprie attività, prodotti, rischi e assetti organizzativi.

Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151929/21

Con tale lettera, l'IVASS ha richiamato l'attenzione sull'Opinion, emessa da EIOPA il 12 luglio 2021, per il corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio evidenziando in particolare l'importanza di mantenere un corretto equilibrio tra il rischio effettivamente trasferito ad un altro soggetto ed il beneficio in termini di riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità e la necessità che l'interrelazione tra rischi, loro mitigazione e dotazione patrimoniale trovi adeguato rilievo nell'ambito del processo ORSA.

Regolamento IVASS 3 novembre 2021, n. 49

Il regolamento disciplina i procedimenti per l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.M. 30 aprile 2021, n. 100 del MEF che istituisce la Sandbox.

La Sandbox regolamentare è un ambiente controllato dove intermediari vigilati e operatori del settore FinTech possono testare, per un periodo di tempo limitato, prodotti e servizi tecnologicamente innovativi nel settore bancario, finanziario e assicurativo, in costante dialogo con le autorità di vigilanza. L'obiettivo della Sandbox è sostenere l'introduzione di modelli innovativi nei suddetti settori garantendo, al contempo, adeguati livelli di tutela dei consumatori e di concorrenza. Nel mentre, le Autorità potranno osservare le dinamiche dello sviluppo tecnologico ed individuare gli interventi normativi più opportuni ed efficaci, contenendo già in avvio la diffusione di potenziali nuovi rischi.

Altre novità normative

D. lgs. 30 dicembre 2020, n. 187

Il decreto recante disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 21 maggio 2018, n. 68, di attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa, pubblicato sulla G.U. 25 gennaio 2021, n. 19 ed entrato in vigore dal 9 febbraio 2021, modifica e integra il CAP nell'ambito soprattutto della distribuzione dei prodotti assicurativi.

In particolare:

- integra e precisa all'art. 106 la definizione di attività di "distribuzione assicurativa riassicurativa";
- estende gli obblighi di formazione professionale agli intermediari a titolo accessorio;
- prevede il possesso di requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla persona fisica responsabile della distribuzione assicurativa dell'intermediario iscritto alla lettera D;
- prevede l'obbligo per i soggetti impegnati nella distribuzione di prodotti assicurativi in abbinamento di fornire sempre un'adeguata descrizione delle diverse componenti a prescindere dall'eventuale decisione del contraente di acquistare separatamente le componenti del pacchetto offerto;
- abroga il comma 3 dell'art. 182 contenuto nel d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il quale prevedeva la possibilità per l'IVASS di richiedere, pur in via non sistematica, la trasmissione del materiale pubblicitario utilizzato da imprese e intermediari;
- applica gli obblighi di comportamento in capo alle imprese anche alla fase dell'offerta dei contratti e non solo dell'esecuzione;
- prevede l'istituzione dell'arbitro assicurativo come sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie alternativo alla mediazione ed alla negoziazione assistita.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 (G.U. 30 dicembre 2020, n. 322) di interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 1, commi 1051-1063, ha riformulato il credito introdotto dall'art. 1, commi 184-197 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione, diversa a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento;

– **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, comma 1064, ha prorogato dal 2020 al 2022 il credito d'imposta introdotto dall'art. 1 della l. 27 dicembre 2019, n. 160, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative. La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 20% nel limite massimo di 4 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 10% per le attività di innovazione tecnologica (15% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 2 milioni, 10% nel limite massimo di 2 milioni per le attività di design e ideazione estetica;

– **CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 1, comma 608 ha introdotto il nuovo comma 1-quater all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, che prevede la proroga al 2022 della disciplina in esame. Nello specifico, per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati, entro il limite massimo di euro 50 milioni per ciascun anno;

D.l. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto "Sostegni")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 22 marzo 2021, n. 70, recante "misure urgenti di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" è stato convertito nella l. 21 maggio 2021, n. 69, pubblicata sulla G.U. 21 maggio 2021, n. 120, in vigore dal 22 maggio 2021.

Si riportano di seguito le principali novità introdotte di interesse per la Società:

– **MISURA PER L'INCENTIVAZIONE DEL WELFARE AZIENDALE**

L'art. 6-quinquies ha modificato l'art. 112 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, estendendo al 2021 l'incremento dell'importo da 258,23 a 516,46 euro del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito ai sensi dell'art. 51, comma 3 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

– **PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**

L'art. 4, comma 1, ha disposto la sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 30 aprile 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 31 maggio 2021. È stato pertanto modificato l'articolo 68 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, che fissava il termine finale del periodo di sospensione al 28 febbraio 2021.

D.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Decreto Sostegni-bis")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 25 maggio 2021, n. 123, recante "misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" è stato convertito nella l. 23 luglio 2021, n. 106, pubblicata sulla G.U. 24 luglio 2021, n. 176, in vigore dal 25 luglio 2021.

Si segnala che l'art. 1 della legge di conversione ha abrogato il d.l. 22 giugno 2021, n. 89 e il d.l. 30 giugno 2021, n. 99, le cui disposizioni sono state inserite nel corpo del Decreto Sostegni-bis convertito.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un qualche interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 20 ha aggiunto il comma 1059-bis all'art. 1 della L. dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che estende la possibilità di utilizzare il credito d'imposta in un'unica quota annuale ai soggetti con un volume di ricavi o compensi non inferiori a 5 milioni che effettuano investimenti in beni strumentali materiali diversi da quelli indicati nell'allegato A annesso alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021;

– **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**

L'art. 22 ha disposto, per l'anno 2021, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti da 700 mila euro a 2 milioni;

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 32 ha introdotto un nuovo credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per il Covid-19. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale per il 2021;

– **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 67, commi 10-12-13 ha sostituito il comma 1-quater dell'art. 57 del d.l. 14 aprile 2017, n. 50, introdotto dalla Legge di bilancio 2021, prevedendo che per gli anni 2021 e 2022 il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati entro il limite massimo di 90 milioni che costituisce tetto di spesa per ciascuno degli anni 2021 e 2022;

– **ACE "INNOVATIVA"**

L'art. 19, commi 1 a 7, ha introdotto un rafforzamento temporaneo dell'agevolazione, limitato al solo periodo d'imposta 2021. Il beneficio consiste nell'applicazione di una percentuale del 15% solamente agli incrementi del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura del periodo d'imposta 2020. La variazione in aumento del capitale proprio rileva per un ammontare massimo di 5 milioni. Non è previsto inoltre il pro-rata temporis;

– **ULTERIORE PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**

L'art. 9, comma 1, ha previsto un'ulteriore proroga della sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre 2021.

D.l. 21 ottobre 2021, n. 146 (c.d. "Decreto Fiscale")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 21 ottobre 2021, n. 252, recante "misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 17 dicembre 2021, n. 215, pubblicata sulla G.U. 20 dicembre 2021, n. 301, in vigore dal 21 dicembre 2021.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per la Società:

– **DILATAZIONE TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**

L'art. 2, comma 1, ha previsto che le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 sono da pagare entro 180 giorni dalla data di notifica e non entro i consueti 60 giorni;

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE**

L'art. 5, comma 14-bis, ha modificato l'art. 15-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, aumentando dal 70% al 100% la misura dell'acconto da corrispondere entro il 16 aprile di ogni anno. È stato inoltre posticipato, da gennaio a febbraio di ogni anno, il termine per la presentazione della dichiarazione relativa agli atti e documenti emessi nell'anno precedente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2021

SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra un risultato netto positivo pari a 4 milioni, in diminuzione rispetto all'utile di 15,4 milioni rilevato al 31 dicembre 2020 (-74%).

I principali fattori che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio sono riconducibili alle seguenti dinamiche:

- la raccolta premi complessiva pari a 106,5 milioni evidenzia un incremento del 42%, esclusivamente riferibile a polizze di puro rischio. La Compagnia ha operato prevalentemente nel segmento Credit Protection Insurance (CPI), che è strettamente correlato alle operazioni di finanziamento (mutui e prestiti al consumo) attraverso l'offerta di prodotti assicurativi facoltativi che prevedono, oltre alla copertura vita da parte della Compagnia, alcune coperture danni offerte dalla controllante Vera Assicurazioni S.p.A.;
- le spese di gestione sono pari a 55,3 milioni (+50,8%) con un'incidenza del 52,9% sui premi di competenza (50,1% nel 2020); nella voce sono incluse le partecipazioni agli utili riconosciute alla rete per prodotti CPI pari a 3,9 milioni (2,9 milioni al 31 dicembre 2020);
- un contributo positivo della gestione finanziaria pari a 3,7 milioni (-24,5%). Il decremento è imputabile principalmente all'aumento delle rettifiche nette di valore che ammontano a 843 mila euro rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2020 pari ai 13 mila euro nonché ai minori proventi netti che passano da 4,7 a 4,2 milioni.

Le riserve tecniche (matematiche) ammontano a 233,1 milioni (+2,7%); gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 353,2 milioni (+3,9%).

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.245 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e della finanziaria Agos Ducato S.p.A. (1.483 nel 2020).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	106.489	75.012	31.477	42,0
lavoro diretto	106.489	75.012	31.477	42,0
Proventi netti degli investimenti	3.678	4.870	-1.192	-24,5
Altre spese di amministrazione	4.943	2.471	2.472	n.s.
Risultato tecnico	5.588	22.418	-16.830	-75,1
Risultato dell'attività ordinaria	5.409	22.061	-16.652	-75,5
Risultato dell'esercizio	4.003	15.390	-11.387	-74,0
Investimenti	353.215	339.969	13.246	3,9
Riserve tecniche lorde (matematiche)	233.088	226.998	6.090	2,7

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI VITA					
Premi di competenza	104.611	73.211	31.400	42,9	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-29.811	-11.687	-18.124	n.s.	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-4.943	-2.471	-2.472	n.s.	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-50.348	-34.183	-16.165	-47,3	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-17.599	-7.322	-10.277	n.s.	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici	4.925	5.329	-404	-7,6	
Risultato gestione assicurativa	6.835	22.877	-16.042	-70,1	
Proventi netti degli investimenti	3.678	4.870	-1.192	-24,5	II.2 - II.9 + II.3 - II.10
Interessi tecnici	-4.925	-5.329	404	7,6	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-179	-357	178	49,9	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	5.409	22.061	-16.652	-75,5	III.9
Risultato gestione straordinaria	359	114	245	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	5.768	22.175	-16.407	-74,0	III.13
Imposte sul reddito del periodo	1.765	6.785	-5.020	-74,0	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.003	15.390	-11.387	-74,0	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2021	2020
Indicatori		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	4,8%	3,4%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	48,1%	46,7%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	52,9%	50,1%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Azioni e quote di fondi comuni	27.916	20.563	7.353	35,8	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	322.900	317.257	5.643	1,8	C.III.3
Disponibilità liquide	2.399	2.149	250	11,6	F.II
Investimenti	353.215	339.969	13.246	3,9	
Attivi immateriali	254	1.472	-1.218	-82,7	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	34.365	38.863	-4.498	-11,6	D.bis
Altri crediti e altre attività	21.518	24.263	-2.745	-11,3	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	409.352	404.567	4.785	1,2	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	79.119	78.312	807	1,0	
Risultato dell'esercizio	4.003	15.390	-11.387	-74,0	
Patrimonio netto	83.122	93.702	-10.580	-11,3	A
Riserve matematiche	233.088	226.998	6.090	2,7	C.II.1
Riserve tecniche lorde	233.088	226.998	6.090	2,7	
Altre riserve tecniche lorde	63.985	61.548	2.437	4,0	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	29.157	22.319	6.838	30,6	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	409.352	404.567	4.785	1,2	

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	2	2	0	0
Sportelli bancari	1.245	1.483	-238	-16,0

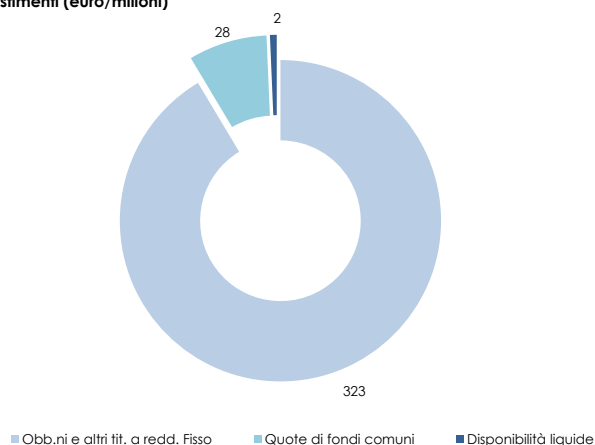
La gestione assicurativa

La raccolta premi è pari a 106,5 milioni (+42%), attribuibile ai prodotti di ramo I.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 3,7 milioni (-24,5%). Gli investimenti totali ammontano a 353,2 milioni (+3,9%): con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 322,9 milioni (+1,8%) e le quote di fondi comuni a 27,9 milioni (+35,8%). Le disponibilità liquide ammontano a 2,4 milioni (+11,6%).

Composizione investimenti (euro/milioni)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 83,1 milioni (-11,3%); per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Il 2021 è stato un anno, così come quello precedente, in cui la società di tutto il mondo ha dovuto fronteggiare la pandemia da Covid-19. Dopo i primi mesi invernali, ancora caratterizzati da alti tassi di positività al virus, con l'insorgere della bella stagione per un breve tempo è stato possibile cullare la speranza di essersi lasciati alle spalle i momenti più difficili; ma l'inizio dell'autunno e l'abbassamento delle temperature hanno portato una nuova ondata e la diffusione della nuova variante Omicron.

L'osservazione delle curve di contagio, ospedalizzazioni e decessi, e la comparazione delle stesse tra i vari paesi (pur considerando differenze nelle popolazioni quali per esempio l'età media), unite alla massiccia campagna vaccinale operata in tutto il mondo, sta portando molti scienziati ad ipotizzare che, passata la stagione invernale, il 2022 potrà finalmente essere l'anno del downgrade della pandemia allo stato puramente epidemico, con conseguente termine delle restrizioni adottate nelle diverse parti del mondo per contrastare la diffusione e perniciosità del virus. Non è tuttavia ancora un punto di vista uniformemente condiviso, anche per la presenza di alcune incognite, tra le quali la ormai assodata capacità di mutazione imprevedibile del virus.

La pandemia da Covid-19 ha determinato alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, anche nelle sue conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone. Non va dimenticata la crisi economica che ha investito il settore soprattutto produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento, ripresa delle attività e di generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.

Dal quadro complessivo emerge la convinzione che nella popolazione la percezione del rischio si stia modificando: il settore assicurativo è chiamato a rispondere al nuovo equilibrio nella società che si sta creando ("new normal") in modo da farsi trovare pronto alle sfide e alle opportunità in fase di generazione, evolvendo e persino trasformando dove necessario il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance è ancora da valutare nella sua interezza, per quanto costituito da un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione.

Nel 2020 gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. Nella gestione industriale si è inoltre rilevato un importante calo delle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, il cui effetto benefico sulla marginalità è stato in parte controbilanciato da sinistri direttamente legati alla pandemia riportati da alcuni importanti player domestici, soprattutto nel business interruption e nel segmento travel.

La tendenza al calo delle denunce sinistri nei confronti del periodo pre pandemico, soprattutto nel ramo r.c. auto, si è confermata anche nel 2021 (circa -20% rispetto al 2019 nel ramo 10+12).

Emerge sempre più chiaramente la tendenza da parte delle compagnie ad abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.

L'indubbia spontanea vocazione della Società alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti, oltre al crescere dell'attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con i clienti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", in termini di prevenzione ed assistenza, può costituire un punto di forza nell'attuale contesto. Con l'ingresso nel Gruppo Generali sono inoltre entrati nel vivo gli effetti degli accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) rafforzando l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali la Società ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti e dell'intera comunità.

In questo delicato periodo, Cattolica e le sue controllate hanno fatto ampio uso dei canali comunicativi interni, nel frattempo arricchiti da un nuovo strumento più coinvolgente ed immediato (corporate television). Il senso di comunità e la condivisione di valori e di interessi comuni sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica e le sue controllate hanno adottato fin dall'insorgere dei primi casi di Covid-19 a fine febbraio 2020 ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che Cattolica e le sue controllate avevano già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo 2020 fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale. Parziali rientri nelle abituali sedi di lavoro, anticipati sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza", sono stati coordinati al fine di mantenere sempre un atteggiamento vigile e prudente nei confronti della salute dei dipendenti, e nei periodi di maggiore recrudescenza della pericolosità del virus, è stato sempre prediletto l'invito ad usufruire della modalità full smart-working.

È possibile recarsi presso le sedi di lavoro solo in casi eccezionali e con specifiche autorizzazioni, e con accesso esclusivamente alle aree dell'azienda preposte allo scopo e soggette a continua igienizzazione. Durante il periodo di emergenza più drammatico, al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori, è stato attivato un servizio di ascolto e sostentamento psicologico. Per coadiuvare i collaboratori nella trasformazione culturale necessaria per affrontare al meglio il nuovo modello operativo da remoto, sono stati attivati su più livelli dei percorsi formativi allo scopo di favorire il passaggio al nuovo mindset organizzativo, manageriale e collaborativo.

Dal 15 aprile 2021 è operativa la nuova piattaforma di Wellbeing, definito come lo stato di benessere nel quale l'individuo è in grado di utilizzare al meglio le sue capacità cognitive ed emozionali, stabilendo relazioni soddisfacenti e mature, partecipando costruttivamente ai mutamenti del suo contesto. La piattaforma WE (Wellbeing Experience) mette a disposizione iniziative per prendersi cura del proprio benessere fisico e del proprio benessere emotivo, oltre a proporre due sezioni dedicate al tema della sostenibilità, e specificamente dedicate una all'ambiente di lavoro ed una a quello esterno, con iniziative in tema di solidarietà e sostenibilità ambientale.

Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità della compagnia e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

Nel 2020 la fase di lockdown iniziata prima di metà marzo e durata anche per l'intero mese di aprile, ha comportato un forte calo di raccolta premi da nuova produzione. Con la riapertura, avvenuta gradualmente a partire dalla prima settimana di maggio, per il canale bancassurance il percorso di ritorno verso gli standard pre-Covid è stato graduale.

Con la seconda ondata del contagio iniziata in autunno, e le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguiti in particolare dagli inizi di novembre (lockdown 2), non si sono ravvisate nuove discontinuità rispetto ai trend di ripresa avviatisi nel periodo di recovery (periodo tra maggio ed ottobre). Il trend 2021 si è rivelato in continuità con quello degli ultimi mesi 2020 di lockdown parziale, ovvero senza

impatti sostanziali per quanto concerne la nuova produzione.

Se accanto all'accennata contrazione della nuova produzione nel 2020 la gestione Vita era stata parallelamente caratterizzata dalla riduzione dei riscatti (oltre -75% nella fase di lockdown 1 rispetto alle prime 8 settimane dell'anno), il 2021 non registra ulteriori discontinuità in tal senso e in merito conferma invece valori in linea con il secondo semestre 2020.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 5 marzo Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno reso noto di aver raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico. L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica ha previsto, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra l'1.1.23 e il 30.6.23, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31.12.24.

Il 16 aprile le parti hanno sottoscritto gli accordi definitivi, in linea con quanto concordato il 5 marzo.

Nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali.

Dopo il deposito, nel mese di giugno, presso Consob, da parte di Assicurazioni Generali, del Documento di Offerta e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, nel mese di novembre l'operazione si è conclusa con successo con l'acquisizione da parte di Assicurazioni Generali di una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica.

A seguito del buon esito dell'OPA, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da Generali; questo ha determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo al revisore in carica, Deloitte & Touche S.p.A., in considerazione dei servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.

In data 27 dicembre l'Assemblea dei Soci della Società ha quindi deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti da parte di Deloitte & Touche S.p.A. e il contestuale conferimento dell'incarico per il novennio 2021-2029 alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	106.489	100,0	75.012	100,0	31.477	42,0
Totale lavoro diretto	106.489	100,0	75.012	100,0	31.477	42,0

Come già riportato, la raccolta premi, attribuibile ai prodotti di ramo I, ammonta a 106,5 milioni (+42%).

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 18,8 milioni (-18,1%).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	18.799	100,0	22.949	100,0	-4.150	-18,1
Sinistri	18.799	100,0	22.949	100,0	-4.150	-18,1
Totale somme pagate ⁽¹⁾	18.799	100,0	22.949	100,0	-4.150	-18,1

⁽¹⁾ La voce non comprende le spese di liquidazione

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha adeguato la documentazione contrattuale dei prodotti commercializzati ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41 e secondo quanto disposto dal regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, in materia di requisiti di governo e monitoraggio dei prodotti assicurativi (POG).

La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Nel mese di maggio, è stata estesa la durata delle polizze "CPI PMI mutui chirografari" di nuova emissione e stock da 7 a 10 anni a seguito del variare della durata dei finanziamenti chirografari.

Il 1° giugno è stato lanciato sulla rete AGOS il nuovo prodotto denominato "PPI 4.0" destinato alla clientela di Agos che abbia sottoscritto un prestito personale e che desideri una copertura in caso di un evento grave come un infortunio o una malattia o il decesso e che prevede alcune nuove garanzie come il ricovero ospedaliero e l'estensione all'Invalidità Totale Permanente in caso di malattia.

Ad inizio agosto è uscito il restyling delle polizze "TCM capitale decrescente" per finanziamenti di nuova emissione. Sono contratti ad adesione facoltativa, che coprono il rischio morte da infortunio o malattia delle persone che sottoscrivono un contratto di finanziamento in forma di mutuo ipotecario. Possono essere abbinati a nuovi finanziamenti o a finanziamenti già in essere. Un importante elemento di novità riguarda una nuova modalità di accertamento dello stato di salute del Cliente: in caso di richiesta di compilazione del Rapporto di Visita Medica o su proposta di Vera Protezione, l'Assicurato potrà usufruire del servizio gratuito di visita telefonica messo a disposizione dalla Compagnia.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Per il 2021 relativamente ai portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento come in scadenza e a rinnovare il Trattato vita non proporzionale per rischio con priorità pari a 200 mila euro e limite pari a 2 milioni. È stato inoltre rinnovato il trattato per evento di Gruppo in eccesso a un milione e capacità complessiva pari a 18 milioni.

In merito alle polizze abbinata ai finanziamenti (PPI - Payment Protection Insurance) non vi sono coperture riassicurative in essere per quanto concerne il new business.

Completa il programma di riassicurazione vita il rinnovo della cessione del quinto pensionati con percentuale pari al 70%.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2020, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2021.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 353,2 milioni (+3,9%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Altri investimenti finanziari	350.816	99,3	337.820	99,4	12.996	3,8
Quote di fondi comuni	27.916	7,9	20.563	6,1	7.353	35,8
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	322.900	91,4	317.257	93,3	5.643	1,8
Disponibilità liquide	2.399	0,7	2.149	0,6	250	11,6
Totale investimenti	353.215	100,0	339.969	100,0	13.246	3,9

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di diversificazione del portafoglio. In particolare, nell'ambito della componente obbligazionaria è stato ridotto sia il peso dei titoli governativi domestici sia quello dei titoli obbligazionari extra-Italia. Per quanto riguarda questi ultimi, si è provveduto a ridurre l'esposizione ai titoli con scadenze lunghe a vantaggio di scadenze brevi.

La componente corporate è stata incrementata, proseguendo il processo di diversificazione a livello di settore, focalizzando gli acquisti tra emittenti con rating Investment Grade.

Nel complesso, la duration di portafoglio è salita marginalmente nel corso dell'anno.

La componente azionaria e quella immobiliare nel corso dell'anno non hanno subito movimentazioni.

Risulta invece in aumento il peso sugli investimenti in asset alternativi, in particolare fondi infrastrutturali, di Private Equity e di Private Debt.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 12,1 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 11,1 milioni;
- fondi comuni di investimento: le plusvalenze latenti nette ammontano a un milione.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	4.241	4.683	-442	-9,4
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-843	13	-856	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	280	174	106	60,9
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C ⁽¹⁾	3.678	4.870	-1.192	-24,5

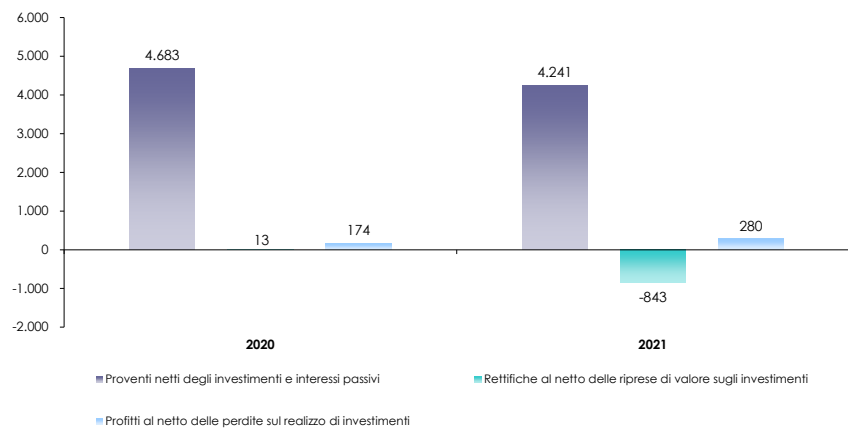
n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 3,7 milioni (-24,5%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 4,2 milioni (-9,4%), le rettifiche nette di valore sono pari a 843 mila euro rispetto alle riprese nette registrate al 31 dicembre 2020 pari a 13 mila euro e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 280 mila euro (+60,9%).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/migliaia)



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,9 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 13 aprile 2022.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2021	2020
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	45.369	38.245
Minimum Capital Requirement (MCR)		12.948	12.958
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	131.721	153.600
di cui TIER 1 unrestricted		131.721	153.600
SOLVENCY II RATIO	B/A	290%	402%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		131.721	153.600
di cui TIER 1 unrestricted		131.721	153.600

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2021 i rischi di mercato rappresentano circa il 15% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito. Seguono i rischi di tasso, azionario e immobiliare.

L'esposizione al rischio spread deriva dalla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale. Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato sul ratio.

La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito e la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.

Con riferimento al 31 dicembre 2021, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -2 punti percentuali;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -7 punti percentuali;
 3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -5 punti percentuali;
 4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -1 punto percentuale;
 5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -3 punti percentuali;
 6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -1 punto percentuale.
- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano gli spread di credito, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2021 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa l'1% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti, verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 2 funzionari a tempo indeterminato, invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale di Cattolica e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Sono proseguiti per tutto il 2021 gli incontri con i sindacati su importanti tematiche relative al personale. Azienda e Organizzazioni Sindacali si sono costantemente confrontati, nel perdurare dell'emergenza sanitaria che vede ancora tutti i lavoratori in smart-working prevenzione, e hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito di definire importanti accordi su temi di rilevante interesse per l'Azienda e per i Lavoratori.

Fin dal mese di febbraio, le Parti hanno avviato un serrato confronto su: rinnovo Contratto collettivo aziendale (CCA), Accordo Ferie e Accordo tutele occupazionali, che ha portato, nel mese di maggio, alla sottoscrizione delle intese.

In particolare, nel rinnovo del CCA entrato in vigore il 1° gennaio 2022, con durata quinquennale, sono stati introdotti e rinnovati alcuni importanti istituti: consolidamento della retribuzione individuale attraverso la trasformazione del premio di risultato in ad personam, introduzione di un nuovo premio variabile vincolato in parte ai risultati aziendali in parte a parametri individuali.

Anche in questo rinnovo è stato messo l'accento sul benessere aziendale, con incremento del pacchetto Welfare messo a disposizione di tutti i Dipendenti.

Nell'accordo Ferie le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie prevedendo, nel triennio, lo smaltimento dell'arretrato e la fruizione, entro l'anno di maturazione, delle ferie spettanti.

Infine, Azienda e Organizzazioni sindacali, hanno confermato i contenuti dell'accordo di luglio 2020 sulle tutele occupazionali, prorogandone la validità ed efficacia al 31 dicembre 2023, garantendo in questo modo la tenuta complessiva dei livelli occupazionali e favorendo, in via prioritaria, il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di ottobre si sono conclusi i lavori di confronto sindacale sul rinnovo dell'accordo di smart-working in vista di un rientro in Azienda secondo nuove regole, che hanno dovuto tener conto delle necessità di efficienza, tutela della salute nonché delle esigenze di conciliazione vita lavorativa e vita privata.

L'accordo sottoscritto garantisce a tutti i lavoratori che vorranno aderire, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, con strumenti e connessione internet messi a disposizione dall'Azienda, fino a 4 giorni alla settimana al di fuori dei locali aziendali. Viene così garantita, compatibilmente con le esigenze aziendali, ampia flessibilità nella gestione dell'organizzazione dello svolgimento della prestazione lavorativa.

Sono state confermate le previsioni, già concordate nell'accordo del 2018, sul diritto alla disconnessione a ulteriore garanzia dell'attenzione prestata dal Gruppo al benessere dei propri dipendenti.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.245 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e della finanziaria Agos Ducato S.p.A. (1.483 nel 2020).

Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40.

I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line), mentre quelli di aggiornamento professionale in modalità esclusivamente on line.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2021 redatta per Cattolica, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet di Cattolica all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2021 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 172 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 53. I reclami sono stati evasi mediamente in 25 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, favorendo la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna ed al miglioramento dei processi di vendita. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i primi rilasci per l'integrazione del "Modello Predittivo Antifrode" sulla nuova piattaforma tecnologica ed il completamento di un nuovo "CAR esteso" (Customer Analytical Record, ovvero di un record analitico del cliente).

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con la Compagnia, attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati completati i rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono proseguite le attività per l'upgrading del software a supporto del collocamento dei prodotti vita e danni nell'ambito della partnership con il Banco BPM.

Sono stati completati gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard), nell'adeguamento al nuovo regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate e nell'aggiornamento normativo della Banca Dati Sinistri IVASS.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati: interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza) e degli strumenti di monitoraggio della base dati, soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di adeguamento necessari in ottica di miglioramento nel continuo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono a Cattolica le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono da Cattolica la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Società, partecipata al 100% da Vera Assicurazioni, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del quarto trimestre dell'esercizio l'andamento della raccolta conferma i buoni risultati del primo semestre, in crescita rispetto al 2020 e con performance allineate agli obiettivi di budget di periodo.

Sono state intensificate, anche nel migliorato quadro sanitario, le iniziative di formazione della rete e sono state riconfermate iniziative promozionali sulla vendita di alcune polizze da cui la Compagnia si attende riconferme dei già ottimi risultati delle edizioni passate.

Nel primo trimestre 2022 l'attività commerciale sarà orientata a supportare lo sviluppo delle vendite della raccolta di protezione individuale, con l'organizzazione di incontri dedicati con gestori privati, personal e business.

Nel corso dell'anno si organizzeranno sessioni capillari sul territorio per velocizzare la formazione dei nuovi specialisti e referenti di direzione territoriale. Verrà avviata anche una nuova iniziativa sperimentale, volta a promuovere un approccio consulenziale nella promozione e nella proposta di soluzioni assicurative mirate sui bisogni fondamentali della clientela, come la protezione contro il rischio di premorienza.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, seppur in un quadro ancora non definito e incerto negli esiti militari, ha già generato inevitabili e gravi conseguenze sul piano economico internazionale, con aumenti repentini dei prezzi dell'energia, in primis gas e petrolio, e delle materie prime anche agricole comportando un rafforzamento della pressione inflazionistica già presente per le saturazioni delle catene di fornitura e alla coda della pandemia Covid-19. Le incertezze legate all'evoluzione del quadro geopolitico, l'applicazione di sanzioni finanziarie ed economiche alla Russia da parte dell'UE, l'aumento generalizzato dei prezzi e le conseguenti manovre di contrasto all'inflazione ad opera delle banche centrali, prefigurano un possibile rallentamento dei consumi e la ripianificazione delle spese di investimento da parte delle famiglie e delle aziende, impegnate a contenere i costi e a privilegiare i consumi fondamentali rispetto alle spese durevoli. Possibile un rallentamento della domanda di mutui e delle coperture assicurative collegate e una maggiore attenzione da parte della clientela nelle scelte di protezione, con maggiore propensione a soluzioni flessibili e di importo medio più contenuto.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egredi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2021 in tutte le sue componenti.

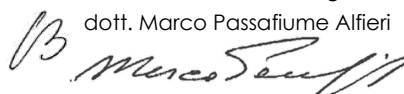
Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a euro 4.002.552:

- alla riserva legale il 5%	euro	200.128
- alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo di euro 0,08005 per azione)	euro	3.802.375
- a utili a nuovo	euro	49

Inoltre, vi proponiamo l'assegnazione a ciascuna delle azioni in circolazione di un importo pari a euro 0,43153 per complessivi euro 20.497.675, a valere sugli utili portati a nuovo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 8 marzo 2022

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 47.500.000 Versato euro 47.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2021

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	254.456		
b) rami danni	4	0	5	254.456
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali			9	0
			10	254.456
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0
2. Immobili ad uso di terzi			12	0
3. Altri immobili			13	0
4. Altri diritti reali			14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
			16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
		da riportare	35	0
				254.456

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	1.472.217					
184	0	185	1.472.217			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	0		190	1.472.217
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	0					
198	0					
199	0					
200	0					
201	0	202	0			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	0	
			da riportare			1.472.217

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		254.456
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	.36	0		
b) Azioni non quotate	.37	0		
c) Quote	.38	0	.39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			.40	27.915.563
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	.41	322.900.019		
b) non quotati	.42	0		
c) obbligazioni convertibili	.43	0	.44	322.900.019
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	.45	0		
b) prestiti su polizze	.46	0		
c) altri prestiti	.47	0	.48	0
5. Quote in investimenti comuni			.49	0
6. Depositi presso enti creditizi			.50	0
7. Investimenti finanziari diversi			.51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			.52	350.815.582
			.53	0
			.54	350.815.582
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			.55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			.56	0
			.57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	.58	0		
2. Riserva sinistri	.59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60	0		
4. Altre riserve tecniche	.61	0	.62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	.63	25.818.264		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64	0		
3. Riserva per somme da pagare	.65	8.547.030		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66	0		
5. Altre riserve tecniche	.67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68	0	.69	34.365.294
			.70	34.365.294
				385.435.332
				da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			1.472.217	
216	0					
217	0					
218	0		219	0		
			220	20.562.948		
221	317.257.451					
222	0					
223	0	224	317.257.451			
225	0					
226	0					
227	0					
			228	0		
			229	0		
			230	0		
			231	0		
			232	337.820.399		
			233	0	234	337.820.399
			235	0		
			236	0	237	0
			238	0		
			239	0		
			240	0		
			241	0		
			242	0		
			243	29.548.797		
			244	0		
			245	9.313.978		
			246	0		
			247	0		
			248	0	249	38.862.775
			da riportare		250	38.862.775
						378.155.391

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			385.435.332
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71 5.253.518			
b) per premi degli es. precedenti	72 2.677.650	73 7.931.168		
2. Intermediari di assicurazione		74 0		
3. Compagnie conti correnti		75 0		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 7.931.168	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 1.903.656		
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 1.903.656	
III - Altri crediti			81 8.788.647	82 18.623.471
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 0		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0		
3. Impianti e attrezzature		85 0		
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 0	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88 2.399.202		
2. Assegni e consistenza di cassa		89 0	90 2.399.202	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0		
2. Attività diverse		93 1.314.767	94 1.314.767	95 3.713.969
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96 1.542.367	
2. Per canoni di locazione			97 0	
3. Altri ratei e risconti			98 37.500	99 1.579.867
TOTALE ATTIVO				100 409.352.639

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		378.155.391
²⁵¹	4.539.325		
²⁵²	2.014.637		
²⁵³	6.553.962		
²⁵⁴	0		
²⁵⁵	0		
²⁵⁶	0	²⁵⁷ 6.553.962	
²⁵⁸	5.168.747		
²⁵⁹	0	²⁶⁰ 5.168.747	
		²⁶¹ 10.783.736	²⁶² 22.506.445
²⁶³	0		
²⁶⁴	0		
²⁶⁵	0		
²⁶⁶	0	²⁶⁷ 0	
²⁶⁸	2.149.459		
²⁶⁹	0	²⁷⁰ 2.149.459	
²⁷²	0		
²⁷³	38.949	²⁷⁴ 38.949	²⁷⁵ 2.188.408
		²⁷⁶ 1.679.518	
		²⁷⁷ 0	
		²⁷⁸ 37.500	²⁷⁹ 1.717.018
TOTALE ATTIVO			²⁸⁰ 404.567.262

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	47.500.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	5.516.976	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	5.555.510	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	20.546.978	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	4.002.552	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 83.122.016
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	.112	0	
2.	Riserva sinistri	.113	0	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
4.	Altre riserve tecniche	.115	0	
5.	Riserve di perequazione	.116	0	117 0
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	.118	233.088.302	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	1.064.339	
3.	Riserva per somme da pagare	.120	46.615.814	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
5.	Altre riserve tecniche	.122	16.305.304	123 297.073.759 124 297.073.759
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
			da riportare	380.195.775

Valori dell'esercizio precedente

	281	47.500.000			
	282	0			
	283	0			
	284	4.747.484			
	285	0			
	500	0			
	287	5.555.510			
	288	20.509.124			
	289	15.389.846			
	501	0	290	93.701.964	
			291	0	
292	0				
293	0				
294	0				
295	0				
296	0	297	0		
298	226.997.616				
299	975.888				
300	44.984.907				
301	0				
302	15.587.741	303	288.546.152	304	288.546.152
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					382.248.116

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			380.195.775
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2.	Fondi per imposte		129	0	
3.	Altri accantonamenti		130	5.924.257	131 5.924.257
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133 7.749.823			
2.	Compagnie conti correnti	134 0			
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 1.110.802			
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137	8.860.625	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 451.498			
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140	451.498	
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 4.281			
2.	Per oneri tributari diversi	147 832.380			
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 7.600			
4.	Debiti diversi	149 8.486.009	150	9.330.270	
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 2.042.155			
3.	Passività diverse	153 1.728.618	154	3.770.773	155 22.422.865
		da riportare			409.352.639

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		382.248.116
	0		
		308	0
		309	0
		310	568.176
			311 568.176
			312 939.276
	313	7.171.476	
	314	0	
	315	880.761	
	316	0	317 8.052.237
	318	0	
	319	0	320 0
			321 0
			322 0
			323 0
			324 0
			325 9.324
	326	4.131	
	327	1.582.022	
	328	7.757	
	329	9.363.717	330 10.957.627
	331	0	
	332	1.365.453	
	333	427.053	334 1.792.506
	da riportare		335 20.811.694
			404.567.262

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	409.352.639
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 409.352.639

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		404.567.262
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	404.567.262

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI *Marco Passafiume Alfieri* (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 47.500.000 Versato euro 47.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2021

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	0		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5	0
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	0
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	0
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	0
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0		
	b) Altre spese di acquisizione	21	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	0		
	e) Altre spese di amministrazione	24	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26	0
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	0
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	0

Valori dell'esercizio precedente

		111	0		
		112	0		
		113	0		
		114	0	115	0
				116	0
				117	0
	118	0			
	119	0	120	0	
	121	0			
	122	0	123	0	
	124	0			
	125	0	126	0	127
					0
				128	0
				129	0
		130	0		
		131	0		
		132	0		
		133	0		
		134	0		
		135	0	136	0
				137	0
				138	0
				139	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	106.489.492		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	1.878.011	32	104.611.481
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	5.373.698	37	5.373.698
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	41.340		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	353.957		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	42	5.768.995
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	12.983.093
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	18.991.413		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	2.204.588	47	16.786.825
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	1.630.907		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-766.947	50	2.397.854
				51	19.184.679
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	6.090.687		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-3.730.533	54	9.821.220
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	88.451		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	88.451
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	717.563		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	717.563
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	10.627.234

Valori dell'esercizio precedente

	140	75.012.272		
	141	1.801.735	142	73.210.537
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	5.704.099	147	5.704.099
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	323.595		
	150	269.315		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	6.297.009
			153	0
			154	11.398.151
	155	23.371.295		
	156	4.397.185	157	18.974.110
	158	77.250		
	159	-846.366	160	923.616
	162	-10.850.876		
	163	-3.348.499	164	-7.502.377
	165	156.828		
	166	0	167	156.828
	168	-864.872		
	169	0	170	-864.872
	171	0		
	172	0	173	0
			174	-8.210.421

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	42.630.712		
	b) Altre spese di acquisizione	67	5.775.493		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-1.217.761		
	d) Provvigioni di incasso	69	877.550		
	e) Altre spese di amministrazione	70	4.943.444		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	154.266	72	55.290.694
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	1.132.829		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	884.659		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	73.516	76	2.091.004
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	30.581.785
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	5.588.173
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	5.588.173
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	0	87	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)	92	0

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	28.097.190		
	177	4.363.315		
	178	-1.221.590		
	179	836.482		
	180	2.471.322		
	181	335.982	182	36.653.917
	183	1.020.878		
	184	311.448		
	185	94.676	186	1.427.002
			187	0
			188	18.720.442
			189	0
			190	22.417.031
			191	0
			192	22.417.031
	193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	0	197	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	0		
	200	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	97
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7.	ALTRI PROVENTI		99	333.517
8.	ALTRI ONERI		100	513.034
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	5.408.656
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	388.162
11.	ONERI STRAORDINARI		103	29.309
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	358.853
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	5.767.509
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	1.764.957
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	4.002.552

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	0	
	205	0	
	206	0	
		207	0
		208	0
		209	328.053
		210	684.645
		211	22.060.439
		212	307.928
		213	193.928
		214	114.000
		215	22.174.439
		216	6.784.593
		217	15.389.846

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI *Marco Passafiume Alfieri* (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d. lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva connesse anche all'evoluzione degli effetti della pandemia da Covid-19, le aspettative economiche, e la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.
---	--

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari	In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.
------------------------	---

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per il 2020. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Le quote di fondi comuni di investimento che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul

mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla

Disponibilità
liquide

Riserve tecniche
dei rami vita

gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale.

Nel bilancio al 31 dicembre 2021 il processo di determinazione delle riserve tecniche è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento IVASS 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Alla luce degli effetti della pandemia legata al Covid-19, la cui situazione di emergenza si sta protrahendo nel tempo, la Compagnia ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio oggetto dell'analisi sopra menzionata:

- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano nel corso dell'anno le seguenti variazioni:

Tav. 11 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	254	1.472	-1.218	-82,7
TOTALE (voce B)	254	1.472	-1.218	-82,7

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare ammontano a 254 mila euro, rispetto ai 1,472 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Si riferiscono ad oneri pagati alla rete di vendita relativamente all'acquisizione di prodotti a premio annuo di ramo I.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 350,816 milioni (337,820 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un incremento dello 3,8%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Quote di fondi comuni di investimento	27.916	20.563	7.353	35,8
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	322.900	317.257	5.643	1,8
Totale (voce C.III)	350.816	337.820	12.996	3,8

I titoli ad uso durevole ammontano complessivamente a 74,992 milioni e sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso del periodo non si è provveduto alla dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole, e non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto ad uso durevole al comparto ad uso non durevole e viceversa.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 27,916 milioni (20,563 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente scambiati in mercati non attivi.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 176 mila euro e riprese di valore per 32 mila euro.

Nel corso del periodo sono stati effettuati acquisti per 5,624 milioni e vendite per 92 mila euro. Sono stati inoltre rilevati incrementi per richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 3,446 milioni e decrementi per restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 1,481 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 28,988 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 2,699 milioni (invariati rispetto all'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 25,217 milioni (17,864 milioni nell'esercizio precedente).

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad utilizzo non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 322,900 milioni, di cui 5 milioni scambiati in mercati non attivi e 317,900 milioni scambiati in mercati attivi.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 317,257 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 158,369 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano complessivamente a 152,099 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 708 mila euro e riprese di valore per 9 mila euro, scarti di emissione negativi per 68 mila euro e positivi per 137 mila euro, scarti di negoziazione negativi per 96 mila euro e positivi per 99 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 333,975 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 72,293 milioni (68,078 milioni nell'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 250,607 milioni (249,179 milioni nell'esercizio precedente).

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	34.203	36.206
TOTALE	34.203	36.206

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	54,4%
Stato Francia	10,8%
Stato Spagna	10,6%
Banco Santander Sa	2,0%
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Sociedad Anonima	1,8%

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti in portafoglio titoli in valuta estera.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami vita				
Riserve matematiche	25.818	29.549	-3.731	-12,6
Riserva per somme da pagare	8.547	9.314	-767	-8,2
TOTALE (voce D.bis)	34.365	38.863	-4.498	-11,6

La riserva matematica a carico dei riassicuratori è correlata alle quote di rischio cedute.

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 16 - Crediti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	7.931	6.554	1.377	21,0
Totale (voce E.I)	7.931	6.554	1.377	21,0
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.904	5.169	-3.265	-63,2
Totale (voce E.II)	1.904	5.169	-3.265	-63,2
Altri crediti (voce E.III)	8.788	10.784	-1.996	-18,5
Totale (voce E)	18.623	22.507	-3.884	-17,3

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 7,931 milioni, di cui 5,253 milioni per premi dell'esercizio e 2,678 milioni per premi degli esercizi precedenti, e si confronta con un saldo di 6,554 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'incremento è attribuibile principalmente all'emissione di polizze alla chiusura dell'esercizio incassate nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti dell'esercizio non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di riassicurazione

La voce, che comprende le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie e intermediari di riassicurazione, ammonta a 1,904 milioni (5,169 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), e riguarda principalmente i riassicuratori RGA International per 1,676 milioni di euro e Hannover Rueck per 214 mila.

Nell'esercizio non sono state rilevate svalutazioni di crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Altri crediti

Gli altri crediti si attestano a 8,788 milioni (10,784 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e comprendono quelli verso Erario, quelli per imposte differite attive, verso società del Gruppo, verso fondi di gestione e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 17 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	1.755	2.078	-323	-15,5
Crediti per imposte differite attive	1.769	129	1.640	n.s.
Crediti verso società del Gruppo	5.263	8.506	-3.243	-38,1
Crediti diversi	1	71	-70	-98,6
Totale (voce E.III)	8.788	10.784	-1.996	-18,5

n.s. = non significativa

La voce "Crediti verso erario", pari a 1,755 milioni, accoglie principalmente acconti IRAP e il credito vantato nei confronti dell'Erario risultante da dichiarazione.

Nei "Crediti verso società del Gruppo", pari a 5,263 milioni, sono inclusi principalmente le posizioni a credito verso Cattolica per trasferimenti di posizioni fiscali per 5,082 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 2,399 milioni, rispetto ai 2,149 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Nella voce "Altre attività" passa da 39 mila euro a 1,315 milioni e accoglie principalmente partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura dell'esercizio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 18 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	1.542	1.680	-138	-8,2
Altri ratei e risconti	38	37	1	2,7
TOTALE (voce G)	1.580	1.717	-137	-8,0

La voce accoglie principalmente i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 15,5 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 15,911 milioni.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
BNP 2 3/8 02/17/25	3.000.000	3.137.302	EUR	2,37500	17/02/2025		
ISPIM 2.855 04/23/25	2.500.000	2.551.035	EUR	2,85500	23/04/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	3.000.000	3.010.562	EUR	2,12500	08/02/2028		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	3.000.000	3.139.688	EUR	2,62500	27/02/2025		
ACAFF 2 03/25/29	4.000.000	4.072.486	EUR	2,00000	25/03/2029		
Totale	15.500.000	15.911.073					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	47.500	47.500	0	0
Riserva legale	5.517	4.747	770	16,2
Altre riserve	5.556	5.556	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	20.546	20.509	37	0,2
Utile (perdita) dell'esercizio	4.003	15.390	-11.387	-74,0
TOTALE (voce A)	83.122	93.702	-10.580	-11,3

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 47,500 milioni ed è suddiviso in 47.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di un euro.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 5,517 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

La voce, invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è costituita:

- per 2,776 milioni dalla riserva straordinaria;
- per 2,500 milioni dai fondi di organizzazione versato in sede di costituzione della società al fine di dotare la stessa degli elementi patrimoniali necessari all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa così come previsto dalla vigente normativa;
- per 280 mila euro dalla riserva relativa all'operazione di accollo parziale della ex Capogruppo Aviva Italia Holding s.p.a. dei debiti della compagnia nei confronti della ex consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l..

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta a 20,546 milioni (20,509 milioni alla chiusura del precedente esercizio); l'incremento deriva della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	47.500				
Riserve di capitale					
Altre riserve - Fondo di organizzazione	2.500	b	2.500		
Altre riserve - Versamento accollo debito	280	a, b, c	280		
Riserve di utile					
Riserva legale	5.517	b	5.517		
Altre riserve - Riserva straordinaria	2.776	a, b, c	2.776		
Utili portati a nuovo	20.546	a, b, c	20.546		
Totale	79.119		31.619	0	0
Quota non distribuibile			8.017		
Residua quota distribuibile			23.602		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdita

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2019	47.500	3.716	5.556	916	20.624	78.312
Destinazione risultato dell'esercizio 2019						
Attribuzione a riserve		1.031			-1.031	0
Riporto a nuovo				19.593	-19.593	0
Risultato dell'esercizio 2020					15.390	15.390
Patrimonio netto al 31.12.2020	47.500	4.747	5.556	20.509	15.390	93.702
Destinazione risultato dell'esercizio 2020						
Attribuzione di dividendi (0,307 euro per azione)					-14.583	-14.583
Attribuzione a riserve		770			-770	0
Riporto a nuovo				37	-37	0
Risultato dell'esercizio 2021					4.003	4.003
Patrimonio netto al 31.12.2021	47.500	5.517	5.556	20.546	4.003	83.122

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserve matematiche	233.088	226.998	6.090	2,7
Riserve premi delle ass.ni complementari	1.064	976	88	9,0
Riserva per somme da pagare	46.616	44.985	1.631	3,6
Altre riserve tecniche	16.305	15.587	718	4,6
Totale rami vita (voce C.II)	297.073	288.546	8.527	3,0
TOTALE RISERVE TECNICHE	297.073	288.546	8.527	3,0

Riserve matematiche

Ammontano a 233,088 milioni, comprendono:

- la riserva per premi puri per 219,130 milioni (213,451 milioni nell'esercizio precedente);
- il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi per a 3,645 milioni (3,622 milioni nell'esercizio precedente);
- le riserve di integrazione per 10,313 milioni (9,925 milioni nell'esercizio precedente).

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 46,616 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 44,985 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 16,305 milioni, sono costituite integralmente dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 15,587 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Altri accantonamenti	568	5.508	152	5.924
TOTALE (voce E)	568	5.508	152	5.924

La voce "Altri accantonamenti" alla chiusura dell'esercizio è così costituita:

- 618 mila euro per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate (472 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 17 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (56 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 50 mila euro per l'importo prudenzialmente accantonato con riferimento agli atti di contestazione notificati dall'IVASS che potrebbero generare sanzioni (40 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 5,239 milioni per polizze dormienti, accantonati nel corso dell'esercizio.

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	7.750	7.171	579	8,1
Assicurati per depositi cauzionali e premi	1.111	881	230	26,1
Totale (voce G.I)	8.861	8.052	809	10,0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	451	0	451	n.a.
Totale (voce G.II)	451	0	451	n.a.

n.a. = non applicabile

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 7,750 milioni (7,171 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per:

- provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo, pari a 3,886 milioni;
- partecipazione agli utili su prodotti CPI per un importo, pari a 3,864 milioni (2,872 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce si attesta a 1,111 milioni (881 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie principalmente partite tecniche per operazioni in riconciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di riassicurazione

Ammontano a 451 mila euro (la voce non risultava valorizzata alla chiusura del precedente esercizio), attribuibile principalmente al riassicuratore Scor Se.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	9	11	10	10

Altri debiti

Tav. 26 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	4	4	0	0
Per oneri tributari diversi	832	1.582	-750	-47,4
Verso enti assistenziali e previdenziali	8	8	0	0
Debiti diversi	8.486	9.364	-878	-9,4
Totale (voce G.VIII)	9.330	10.958	-1.628	-14,9

Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 832 mila euro (1,582 milioni alla chiusura esercizio precedente), comprende principalmente il debito per imposta IRAP che si attesta a 825 mila euro.

Debiti diversi

Ammontano complessivamente a 8,486 milioni (9,364 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Comprendono le posizioni a debito nei confronti delle altre società del Gruppo per 7,135 milioni (7,533 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui l'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolato sul risultato imponibile dell'esercizio è pari a 2,580 milioni.

La residua parte, pari a 1,351 milioni è riferita per 1,227 al debito verso fornitori, per 11 mila euro al debito verso il personale e per 113 mila euro ad altri debiti.

Altre passività

Provvigioni per premi in corso di riscossione

Le "Provvigioni per premi in corso di riscossione" alla chiusura dell'esercizio si attestano a 2,042 milioni (1,366 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono riconducibili all'ammontare delle provvigioni su premi arretrati evidenziati tra i crediti verso assicurati.

Passività diverse

Le "Passività diverse" ammontano a 1,729 milioni (427 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e comprende l'importo relativo a partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del codice civile). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra EU.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2021 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Impegni	15.724	10.349	5.375	51,9
Titoli depositati presso terzi	350.816	337.820	12.996	3,8
TOTALE	366.540	348.169	18.371	5,3

Impegni

Nella voce sono inclusi gli impegni residui (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 15,724 milioni, sottoscritti nel corso dell'esercizio. La variazione intervenuta consegue principalmente alla sottoscrizione di nuovi impegni nel corso del periodo

Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 350,816 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa e costituiti in deposito a custodia presso gli enti creditizi. Alla chiusura del precedente esercizio, la voce si attestava a 337,820 milioni.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato pari a 5,588 milioni (22,418 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dai premi di competenza che passano da 73,211 milioni a 104,611 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della relazione sulla gestione;
- dai sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 29,811 milioni, rispetto ai 11,687 milioni della chiusura dell'esercizio precedente;
- delle spese di gestione che passano da 36,654 milioni a 55,291 milioni per effetto dell'incremento provvigionale legato alla crescita della raccolta, alla maggiore partecipazione agli utili riconosciuta su prodotti CPI, nonché all'aumento delle spese generali principalmente attribuibili ai costi per outsourcing intercompany;
- dal contributo della finanza con proventi netti di classe C pari a 3,678 milioni (4,870 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico è nulla in quanto non sussistono le condizioni per il trasferimento.

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati si attesta a 106,489 milioni (75,012 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 1,878 milioni (1,801 milioni nell'esercizio precedente). Nella relazione sulla gestione, alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 5,769 milioni (6,297 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). In particolare:

- i proventi derivanti da altri investimenti finanziari ammontano a 5,374 milioni (5,704 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 4,466 milioni relativi al comparto obbligazionario e 908 mila euro ai fondi comuni di investimento;
- le riprese di valore passano da 324 mila euro a 41 mila euro, di cui 9 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 32 mila euro ai fondi comuni di investimento;
- i profitti da negoziazione sono pari a 354 mila euro (269 mila euro nell'esercizio precedente), interamente afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 12,983 milioni (11,398 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprendono i recuperi provvigionali a seguito di estinzioni anticipate di polizze per 12,871 milioni e a seguito di annulli per inesigibilità pari a 112 mila euro.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 19,184 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 19,898 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 18,991 milioni interamente afferenti ai sinistri di ramo I. Si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un decremento complessivo di -4,150 milioni, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella relazione sulla gestione.

La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 2,205 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare si attesta a 1,631 milioni (costo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a -767 mila euro (costo).

Spese di gestione

La voce, pari a 55,291 milioni (36,654 milioni alla chiusura del precedente esercizio), include:

- provvigioni di acquisizione, incasso e variazioni delle provvigioni da ammortizzare per 44,727 milioni;
- altre spese di acquisizione per 5,775 milioni, di cui 1,911 milioni derivanti dal riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione e 3,864 milioni riferiti all'accantonamento a partecipazioni agli utili da riconoscere sui prodotti CPI;
- altre spese di amministrazione per 4,943 milioni;
- provvigioni ricevute da riassicuratori per 154 mila euro (336 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 2,091 milioni, si confronta con i 1,427 milioni dell'esercizio precedente. In particolare:

- gli oneri di gestione si attestano a 1,133 milioni (1,021 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- le rettifiche di valore passano da 311 mila euro a 884 mila euro, di cui 708 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 176 mila euro a quote di fondi comuni di investimento;
- le perdite sul realizzo di investimenti sono pari a 74 mila euro (95 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), afferenti principalmente al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 30,582 milioni (18,720 milioni del 31 dicembre dell'esercizio precedente), attribuibile per 23,867 milioni ai rimborsi di premi per estinzione anticipata di polizze, per 5,257 milioni all'accantonamento al fondo polizze dormienti e per 1,458 agli annulli per inesigibilità.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, nullo alla chiusura dell'esercizio, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	1	0	1	n.a.
Altri proventi da società del Gruppo	180	157	23	14,6
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	152	160	-8	-5,0
Altri proventi	1	11	-10	-90,9
TOTALE (voce III.7)	334	328	6	1,8

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 334 mila euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 328 mila euro.

La voce "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 180 mila euro, accoglie i riaddebiti per personale in distacco a favore della controllante Vera Assicurazioni.

I "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammontano a 152 mila euro e si riferiscono principalmente all'utilizzo del fondo rischi cause legali e agli atti di contestazione IVASS. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Interessi passivi	1	0	1	n.a.
Altre imposte	8	5	3	60,0
Accantonamento fondi rischi e oneri	269	205	64	31,2
Altri oneri	235	475	-240	-50,5
TOTALE (voce III.8)	513	685	-172	-25,1

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 513 mila euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 685 mila euro. Include altre imposte per 8 mila euro, accantonamenti a fondi rischi e oneri per 269 mila euro (attribuibili prevalentemente al fondo cause legali) e altri oneri per 235 mila euro, di cui 180 mila euro relativi a costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo pari a 388 mila euro (308 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), attribuibile principalmente alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti positivi di reddito.

Oneri straordinari

Iscritti per 29 mila euro, accolgono principalmente costi di competenza di esercizi precedenti, e si confrontano con un saldo al 31 dicembre 2020 pari a 194 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 1,765 milioni (6,785 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Le imposte correnti IRAP ammontano a 825 mila euro. L'onere da consolidato fiscale risulta pari a 2,580 milioni.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un provento complessivo pari a 1,640 milioni.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	2.580	0	2.580
Imposte correnti	0	825	825
Variazione delle imposte anticipate	-1.283	-357	-1.640
TOTALE	1.297	468	1.765

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondi rischi e oneri	528	127	5.459	1.310	112	27	5.875	1.410
Compensi amministratori	0	0	5	2	0	0	5	2
Altre rettifiche	10	3	0	0	7	2	3	1
Totale	538	130	5.464	1.312	119	29	5.883	1.413
IRAP								
Fondi rischi e oneri	0	0	5.239	357	0	0	5.239	357
Totale	0	0	5.239	357	0	0	5.239	357
Totale Imposte Anticipate		130		1.669		29		1.770
Effetto netto a Conto Economico								-1.640

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2021			2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
ACE	-2,36%			-0,61%		
Sopravvenienze passive	0,07%			0,21%		
Variazione riserve rami vita	0,66%			-0,13%		
Altre rettifiche	0,12%	1,29%		0,14%	0,18%	
Aliquota effettiva	22,49%	8,11%	30,60%	23,60%	7,00%	30,60%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si dichiara che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	47.500	47.500
Riserva legale	5.517	5.717
Altre riserve	5.556	5.556
Utili (perdite) portati a nuovo	20.546	49
Utile (perdita) del periodo	4.003	0
TOTALE (voce A)	83.122	58.822

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Nel corso dell'esercizio si è avuta la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione con Deloitte & Touche S.p.A. (Deloitte), assegnato per il periodo 2018-2026 e il conferimento dell'incarico, per il novennio 2021-2029, da parte dell'Assemblea del 27 dicembre 2021 a BDO Italia S.p.A. (BDO): tali iniziative si sono rese necessarie dopo che, in data 5 novembre 2021, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa da Generali, la Compagnia è divenuta società controllata di diritto da Generali. L'acquisto del controllo da parte di Generali ha infatti determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo a Deloitte in considerazione di servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.

Tav. 34 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A. ⁽¹⁾	Vera Protezione S.p.A.	26
	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽²⁾	Vera Protezione S.p.A.	23
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A. ^(*)	Vera Protezione S.p.A.	15
	Deloitte & Touche S.p.A. ^(**)	Vera Protezione S.p.A.	2
Totale			66

⁽¹⁾ Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 27/12/2021 per il periodo 2021-2029. Qualora l'incarico di revisione venisse interrotto anticipatamente al fine di consentire l'ingresso del Revisore del Gruppo Generali (KPMG) già ai fini dello svolgimento delle attività di revisione relative all'esercizio 2022, i corrispettivi sopra indicati saranno incrementati del 10%.

⁽²⁾ Incarico di audit per il periodo 2018-2026, poi risolto.

^(*) I servizi di attestazione sono relativi all'Attestazione SII al 31/12/2021.

^(**) I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con il Gruppo Generali e con Cattolica e le sue controllate, collegate e le altre parti correlate nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

A seguito del buon esito dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., e conclusa nel mese di novembre 2021, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da parte di Generali.

Assicurazioni Generali esercita la direzione e coordinamento su Cattolica e le sue controllate e, insieme alle sue controparti, è divenuta a sua volta controparte della Società ai sensi dello IAS 24.

Con riferimento agli accordi industriali e commerciali tra Cattolica e il Gruppo Generali, stipulati il 24 giugno 2020 e poi aggiornati in data 23 settembre 2020 con un accordo quadro modificativo, si segnala che la collaborazione con il Gruppo Generali riguarda 4 aree strategiche di business: asset management, internet of things, business salute e riassicurazione. I relativi effetti economici e patrimoniali sono riportati nella tavola seguente.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- distacchi di personale;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei Servizi Ordinari sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio infragruppo, stabiliti nell'accordo quadro vigente, che prevedono un corrispettivo annuo pari al 3,4% dei premi lordi contabilizzati e, dal 16 aprile 2021, anche un importo fisso annuo pari a 2 milioni. Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Per le attività progettuali il modello utilizzato è quello del riaddebito dei costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano. Per le attività progettuali non previste nel contratto di servizio infragruppo, la forma concordata tra le Parti e l'Ordine di Incarico fissa e disciplina i criteri a cui attenersi.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso il Gruppo Generali, Cattolica, le sue controllate e collegate nonché verso altre parti correlate, che si segnalano essere a condizioni di mercato. In particolare, con riferimento alle altre parti correlate, sono esposti i rapporti con il Gruppo Banco BPM, afferenti principalmente alle seguenti aree:

- rapporti di conto corrente;
- titoli nel portafoglio della Società emessi del gruppo bancario e relativi effetti economici;
- provvigioni maturate nell'esercizio e relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- costi per dipendenti in distacco;
- commissioni di custodia.

Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	di cui sub-Gruppo Cattolica	Altre parti correlate Gruppo BPM	Totale 2021
Attività				
Obbligazioni e quote di fondi comuni di investimento	2.699		3.205	5.904
Crediti e altre attività	5.263	5.263	52	5.315
Rapporti c/c			2.373	2.373
Totale	7.962	5.263	5.630	13.592
Passività				
Debiti e altre passività	7.135	7.135	8.669	15.804
Totale	7.135	7.135	8.669	15.804
Rapporti economici (importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	di cui sub-Gruppo Cattolica	Altre parti correlate Gruppo BPM	Totale 2021
Profitti e rendite				
Ricavi finanziari e patrimoniali	79		56	135
Altri ricavi	180	180		180
Totale	259	180	56	315
Perdite e spese				
Costi finanziari e patrimoniali			82	82
Provvigioni			30.525	30.525
Altri costi	6.028	6.028	4.646	10.674
Totale	6.028	6.028	35.253	41.281

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, diverse da quelle sopra rappresentate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	2020
Utile netto	2.969,9
Dividendo complessivo	2.315,0
<i>Incremento</i>	53,0%
Premi netti complessivi	2.058,9
Premi lordi complessivi	3.203,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	661,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.541,6
Costi di produzione e amministrazione	390,9
<i>Expense ratio (a)</i>	19,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.099,7
Premi lordi rami vita	1.518,7
Premi lordi rami vita lavoro diretto	179,3
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.339,4
Costi di produzione e amministrazione rami vita	175,9
<i>Expense ratio (a)</i>	16,0%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	959,2
Premi lordi rami danni	1.684,3
Premi lordi rami danni lavoro diretto	482,1
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.202,2
Costi di produzione e amministrazione rami danni	215,0
<i>Expense ratio (a)</i>	22,4%
<i>Loss ratio ratio (b)</i>	69,7%
<i>Combined ratio (c)</i>	92,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	4.107,7
Riserve tecniche	6.414,7
Riserve tecniche rami vita	4.613,4
Riserve tecniche rami danni	1.801,3
Investimenti di classe C	43.795,2
Capitale e riserve	14.221,3

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2021	2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.003	15.390
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	13.025	-7.287
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	11	11
Incremento netto di altri fondi	5.356	46
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-72	-110
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	843	-12
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	2.744	-4.730
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	1.481	-7.266
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	27.391	-3.958
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	1.218	1.221
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-167.439	-106.821
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	153.673	106.157
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-12.548	557
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri		
Dividendi	-14.583	0
Indennità di anzianità erogata	-10	-12
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-14.593	-12
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	250	-3.413
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.149	5.562
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.399	2.149
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	250	-3.413

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 47.500.000 Versato E. 47.500.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2021

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
	4. Avviamento	8	0		
	5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
	3. Altri immobili	13	0		
	4. Altri diritti reali	14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	0		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	0		
	e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	0		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	0
				35	0
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				0
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	0		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	0
				53	0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi			58	0
	2. Riserva sinistri			59	0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
	4. Altre riserve tecniche			61	0
					62
					0
				da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	0			
222	0			
223	0	224	0	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	0	
		233	0	234
				0
		238	0	
		239	0	
		240	0	
		241	0	242
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			0
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	0		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	0
	2. Intermediari di assicurazione		74		0
	3. Compagnie conti correnti		75		0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	0	77
					0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78		0
	2. Intermediari di riassicurazione		79	0	80
					0
III	- Altri crediti			81	0
					82
					0
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83		0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		0
	3. Impianti e attrezzature		85		0
	4. Scorte e beni diversi		86	0	87
					0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		88		0
	2. Assegni e consistenza di cassa		89	0	90
					0
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		0
	2. Attività diverse		93	0	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901	0	
					95
					0
G.	RATEI E RISCOINTI				
	1. Per interessi			96	0
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
					99
					0
	TOTALE ATTIVO				
					100
					0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
251	0		
252	0	253	0
		254	0
		255	0
		256	0
		257	0
		258	0
		259	0
		260	0
		261	0
		262	0
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	0
		269	0
		270	0
		272	0
		273	0
		274	0
		275	0
		903	0
		276	0
		277	0
		278	0
		279	0
		280	0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	0
	2. Riserva sinistri	113	0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
		117	0
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
292	0			
293	0			
294	0			
295	0			
296	0		297	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		0
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		0
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
		154	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0
			155
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330 0	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 0
	904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		0
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	254
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
			10
			254
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
			16
			0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
			35
			0
		da riportare	
			254

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	183	1.472			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0	190	1.472	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
	da riportare				1.472

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				254
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36	0	
	b) Azioni non quotate	37	0	
	c) Quote	38	0	39
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
	a) quotati	41	322.900	
	b) non quotati	42	0	
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45	0	
	b) prestiti su polizze	46	0	
	c) altri prestiti	47	0	48
	5. Quote in investimenti comuni			49
	6. Depositi presso enti creditizi			50
	7. Investimenti finanziari diversi			51
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52
				53
			350.816	54
				350.816
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56
				57
				0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	63	25.818	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
	3. Riserva per somme da pagare	65	8.547	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
	5. Altre riserve tecniche	67	0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69
				34.365
				385.435
			da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		1.472
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	20.563
221	317.257		
222	0		
223	0	224	317.257
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	337.820
		233	0
		234	337.820
		235	0
		236	0
		237	0
		243	29.549
		244	0
		245	9.314
		246	0
		247	0
		248	0
		249	38.863
	da riportare		378.155

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto	Valori dell'esercizio	
				385.435
E.	CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	71 5.253		
	b) per premi degli es. precedenti	72 2.678	73 7.931	
	2. Intermediari di assicurazione	74 0		
	3. Compagnie conti correnti	75 0		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 0	77 7.931	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 1.904		
	2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 1.904	
III	- Altri crediti		81 8.788	82 18.623
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
	3. Impianti e attrezzature	85 0		
	4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0	
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 2.399		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 0	90 2.399	
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
	2. Attività diverse	93 1.315	94 1.315	95 3.714
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901 0		
G.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96 1.542	
	2. Per canoni di locazione		97 0	
	3. Altri ratei e risconti		98 38	99 1.580
TOTALE ATTIVO				100 409.352

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			378.155
251	4.539			
252	2.015	253	6.554	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257 6.554
		258	5.169	
		259	0	260 5.169
				261 10.784 262 22.507
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	2.149	
		269	0	270 2.149
		272	0	
		273	39	274 39 275 2.188
		903	0	
				276 1.680
				277 0
				278 37 279 1.717
				280 404.567

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	47.500
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	5.517
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	5.556
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	20.546
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	4.003
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	83.122
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	233.088
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.064
	3. Riserva per somme da pagare	120	46.616
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	16.305
		123	297.073
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
	da riportare		380.195

Valori dell'esercizio precedente

	281	47.500	
	282	0	
	283	0	
	284	4.747	
	285	0	
	500	0	
	287	5.556	
	288	20.509	
	289	15.390	
	501	0	290 93.702
			291 0
298	226.998		
299	976		
300	44.985		
301	0		
302	15.587		303 288.546
	305	0	
	306	0	307 0
da riportare			382.248

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			380.195
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	5.924
			131 5.924
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 810
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 7.750	
2.	Compagnie conti correnti	134 0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 1.111	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 8.861
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 451	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 451
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 10
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 4	
2.	Per oneri tributari diversi	147 832	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 8	
4.	Debiti diversi	149 8.486	150 9.330
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 2.042	
3.	Passività diverse	153 1.729	154 3.771
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	155 0	156 22.423
		da riportare	409.352

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			382.248
		308	0	
		309	0	
		310	568	311 568
				312 939
	313	7.171		
	314	0		
	315	881		
	316	0	317 8.052	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 9	
	326	4		
	327	1.582		
	328	8		
	329	9.364	330 10.958	
	331	0		
	332	1.366		
	333	427	334 1.793	335 20.812
	904	0		
	da riportare			404.567

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			409.352
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
		159	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	409.352

Valori dell'esercizio precedente

riporto			404.567
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 404.567

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	0	21	5.588	41	5.588
Proventi da investimenti.....	+ 2	0			42	0
Oneri patrimoniali e finanziari.....	- 3	0			43	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+ 4		24	0	44	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	- 5	0			45	0
Risultato intermedio di gestione	6	0	26	5.588	46	5.588
Altri proventi.....	+ 7	0	27	334	47	334
Altri oneri.....	- 8	0	28	513	48	513
Proventi straordinari.....	+ 9	0	29	388	49	388
Oneri straordinari.....	- 10	0	30	29	50	29
Risultato prima delle imposte	11	0	31	5.768	51	5.768
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	- 12	0	32	1.765	52	1.765
Risultato di esercizio	13	0	33	4.003	53	4.003

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+ 1	2.694	31 0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	0	32 0
per: acquisti o aumenti	3	0	33 0
riprese di valore	4	0	34 0
Rivalutazioni	5	0	35 0
altre variazioni	6	0	36 0
Decrementi nell'esercizio	- 7	2.440	37 0
per: vendite o diminuzioni.....	8	0	38 0
svalutazioni durature	9	0	39 0
altre variazioni	10	2.440	40 0
Esistenze finali lorde (a).....	11	254	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+ 12	1.222	42 0
Incrementi nell'esercizio	+ 13	1.218	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....	14	1.218	44 0
altre variazioni	15	0	45 0
Decrementi nell'esercizio	- 16	2.440	46 0
per: riduzioni per alienazioni	17	0	47 0
altre variazioni	18	2.440	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	0	49 0
Valore di bilancio (a - b)	20	254	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali	22	0	52 0
Svalutazioni totali	23	0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	0	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	0	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		0	23	43
riprese di valore		0	24	44
rivalutazioni		0		
altre variazioni		0	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	0	27	47
per: vendite o rimborsi		0	28	48
svalutazioni		0	29	49
altre variazioni		0	30	50
Valore di bilancio		0	31	51
Valore corrente		0	32	52
Rivalutazioni totali		0		
Svalutazioni totali		0	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
			Totale C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Aktivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.Ill.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	61	0	101
a) azioni quotate	0	22	0	62	0	102
b) azioni non quotate	0	23	0	63	0	103
c) quote	0	24	0	64	0	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	65	0	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	26	0	66	0	106
a1) titoli di Stato quotati	0	27	0	67	0	107
a2) altri titoli quotati	0	28	0	68	0	108
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	69	0	109
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	70	0	110
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	71	0	111
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	72	0	112
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	73	0	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
121. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	181	0	221
a) azioni quotate	0	142	0	182	0	222
b) azioni non quotate	0	143	0	183	0	223
c) quote	0	144	0	184	0	224
125. Quote di fondi comuni di investimento	2.699	145	25.217	185	27.916	225
126. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	72.293	146	250.607	186	322.900	226
127. a) titoli di Stato quotati	67.293	147	177.247	187	244.540	227
a2) altri titoli quotati	5.000	148	73.360	188	78.360	228
b1) titoli di Stato non quotati	0	149	0	189	0	229
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	190	0	230
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	191	0	231
132. Quote in investimenti comuni	0	152	0	192	0	232
133. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	193	0	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1 0 21	2.699 41	68.078 81	0 101	0
Incrementi nell' esercizio:	2 0 22	0 42	19.328 82	0 102	0
per: acquisti	3 0 23	0 43	19.206 83	0 103	0
riprese di valore	4 0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole altre variazioni	5 0 25	0 45	0 85	0 105	0
Decrementi nell' esercizio:	6 0 26	0 46	122 86	0 106	0
per: vendite	7 0 27	0 47	15.113 87	0 107	0
Svalutazioni	8 0 28	0 48	15.000 88	0 108	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	9 0 29	0 49	0 89	0 109	0
altre variazioni	10 0 30	0 50	0 90	0 110	0
Valore di bilancio	11 0 31	0 51	113 91	0 111	0
Valore corrente	12 0 32	2.699 52	72.293 92	0 112	0
	13 0 33	2.669 53	78.090 93	0 113	0

Esercizio 2021

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio			Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote.....	0	22	0	42	0
2. Obbligazioni.....	0	23	0	43	0
3. Finanziamenti.....	0	24	0	44	0
4. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45	0
III. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote.....	0	26	0	46	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0	27	0	47	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	28	0	48	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	29	0	49	0
V. Altre attività	0	30	0	50	0
VI. Disponibilità liquide	0	31	0	51	0
Altre passività	0	32	0	52	0
.....	0	33	0	53	0
Totale	0	34	0	54	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione
	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:			
1. Azioni e quote.....	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
IV. Altri investimenti finanziari:			
1. Azioni e quote.....	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	0	0	0
Altre passività	0	0	0
Totale	0	0	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.
Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice:01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 23	0 43	0 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 24	0 44	0 64	0
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività	0 28	0 48	0 68	0
IV. Disponibilità liquide	0 29	0 49	0 69	0
Altre passività	0 30	0 50	0 70	0
11	0 31	0 51	0 71	0
12	0 32	0 52	0 72	0
Totale				

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2021Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1 0	11 0	21 0
Riserva per rischi in corso	2 0	12 0	22 0
Valore di bilancio	3 0	13 0	23 0
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4 0	14 0	24 0
Riserva per spese di liquidazione	5 0	15 0	25 0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6 0	16 0	26 0
Valore di bilancio	7 0	17 0	27 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1 219.130	11 213.451	21 5.679
Riporto premi	2 3.645	12 3.622	22 23
Riserva per rischio di mortalità	3 0	13 0	23 0
Riserve di integrazione	4 10.313	14 9.925	24 388
Valore di bilancio	5 233.088	15 226.998	25 6.090
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 0	16 0	26 0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	0 11	0 21	5.683 31	9
+ Accantonamenti dell'esercizio	0 12	0 22	5.508 32	11
+ Altre variazioni in aumento	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	0 24	1.523 34	10
- Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	0
Valore di bilancio	0 16	0 26	5.924 36	10

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6	0
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	5.263 68	0 69	0 70	0 71	0 72	5.263
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	5.263 86	0 87	0 88	0 89	0 90	5.263
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	0 97	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102
Depositi ricevuti da riassicuratori	0 103	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 109	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 115	0 116	0 117	0 118	0 119	0 120
Debiti verso banche e istituti finanziari	0 121	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126
Debiti con garanzia reale	0 127	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0 133	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138
Debiti diversi	4.527 139	140	141	2.608 142	143	7.135 144
Passività diverse	0 145	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150
Totale	4.527 151	152	153	2.608 154	155	7.135 156

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2021

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	15.724	51	10.349
Totale	22	15.724	52	10.349
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	350.816	54	337.820
Totale	25	350.816	55	337.820

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0,101	0,21	0,121	0,41	0,141	0,61	0,161	0,0	0,0
su obbligazioni	0,102	0,22	0,122	0,42	0,142	0,62	0,162	0,0	0,0
su valute	0,103	0,23	0,123	0,43	0,143	0,63	0,163	0,0	0,0
su tassi	0,104	0,24	0,124	0,44	0,144	0,64	0,164	0,0	0,0
altri	0,105	0,25	0,125	0,45	0,145	0,65	0,165	0,0	0,0
Opzioni:									
su azioni	0,106	0,26	0,126	0,46	0,146	0,66	0,166	0,0	0,0
su obbligazioni	0,107	0,27	0,127	0,47	0,147	0,67	0,167	0,0	0,0
su valute	0,108	0,28	0,128	0,48	0,148	0,68	0,168	0,0	0,0
su tassi	0,109	0,29	0,129	0,49	0,149	0,69	0,169	0,0	0,0
altri	0,110	0,30	0,130	0,50	0,150	0,70	0,170	0,0	0,0
Swaps:									
su valute	0,111	0,31	0,131	0,51	0,151	0,71	0,171	0,0	0,0
su tassi	0,112	0,32	0,132	0,52	0,152	0,72	0,172	0,0	0,0
altri	0,113	0,33	0,133	0,53	0,153	0,73	0,173	0,0	0,0
Altre operazioni	0,114	0,34	0,134	0,54	0,154	0,74	0,174	0,0	0,0
Totale	0,115	0,35	0,135	0,55	0,155	0,75	0,175	0,0	0,0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	0 2	0 3	0 4	0 5	0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	0 7	0 8	0 9	0 10	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	0 12	0 13	0 14	0 15	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	0 22	0 23	0 24	0 25	0
R.C. generale (ramo 13)	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0 37	0 38	0 39	0 40	0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	0 42	0 43	0 44	0 45	0
Assistenza (ramo 18)	0 47	0 48	0 49	0 50	0
Totale assicurazioni dirette	0 52	0 53	0 54	0 55	0
Assicurazioni indirette	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Totale portafoglio italiano	0 62	0 63	0 64	0 65	0
Portafoglio estero	0 67	0 68	0 69	0 70	0
Totale generale	0 72	0 73	0 74	0 75	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 106.489	11 0	21 106.489
a) 1. per polizze individuali.....	2 71.815	12 0	22 71.815
2. per polizze collettive	3 34.674	13 0	23 34.674
b) 1. premi periodici.....	4 24.299	14 0	24 24.299
2. premi unici.....	5 82.190	15 0	25 82.190
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 106.489	16 0	26 106.489
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 0	17 0	27 0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	0	0	0

Saldo della riassicurazione	9 -4.017	19 0	29 -4.017
-----------------------------------	----------	------	-----------

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2021

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	0	82	0
Totale	3	0	43	0	83	0
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	908	87	908
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	0	48	4.466	88	4.466
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	0	54	5.374	94	5.374
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni	19	0	59	9	99	9
Altri investimenti finanziari	20	0	60	32	100	32
Totale	21	0	61	41	101	41
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	0	105	0
Profitti su altre obbligazioni	26	0	66	354	106	354
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107	0
Totale	28	0	68	354	108	354
TOTALE GENERALE	29	0	69	5.769	109	5.769

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2021

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	0 31	0 61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0 32	0 62	0
Oneri inerenti obbligazioni	0 33	1.050 63	1.050
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0 34	0 64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0 35	0 65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	0 36	82 66	82
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0 37	1 67	1
Totale	0 38	1.133 68	1.133
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	0 39	0 69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0 40	0 70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0 41	0 71	0
Altre azioni e quote	0 42	0 72	0
Altre obbligazioni	0 43	708 73	708
Altri investimenti finanziari	0 44	176 74	176
Totale	0 45	884 75	884
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0 46	0 76	0
Perdite su azioni e quote	0 47	0 77	0
Perdite su obbligazioni	0 48	72 78	72
Perdite su altri investimenti finanziari	0 49	2 79	2
Totale	0 50	74 80	74
TOTALE GENERALE	0 51	2.091 81	2.091

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 0	12 0	0

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 0	12 0	0

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	0
Spese di gestione	-	6 0	6 0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 0	7 0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 0	12 0	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio

2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	1 Rischi diretti	2 Rischi ceduti	3 Rischi assunti	4 Rischi retroceduti	
+	0	11	0	0	0
Premi contabilizzati			21	31	41
-	0	12	0	0	0
Variatione della riserva premi (+ o -)			22	32	42
-	0	13	0	0	0
Oneri relativi ai sinistri			23	33	43
-	0	14	0	0	0
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)			24	34	44
+	0	15	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)			25	35	45
-	0	16	0	0	0
Spese di gestione			26	36	46
7	0	17	0	0	0
Saldo tecnico (+ o -)			27	37	47
-	0				0
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
+	0		29	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico					49
10	0	20	30	40	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)					50

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2021

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	106.489	0	0
Oneri relativi ai sinistri	- 20.622	0	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 6.896	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ -17.599	0	0
Spese di gestione	- 55.445	0	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) ...	+ 3.678	0	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	9.605	0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	-4.017	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	0	0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	5.588	0	0
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	0	0	0
Oneri relativi ai sinistri	0	0	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	0	0
Spese di gestione	0	0	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) ...	0	0	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	0	0	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	0	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	0	0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	0	0	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio

2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	106.489	1.878	0	0	104.611
Oneri relativi ai sinistri.....	20.622	1.438	0	0	19.184
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	6.896	-3.731	0	0	10.627
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-17.599	0	0	0	-17.599
Spese di gestione	55.445	154	0	0	55.291
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	3.678	4.017	0	0	3.678
Risultato del conto tecnico (+ o -)	9.605	4.017	0	0	5.588

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variatione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
		(A + B + C - D + E)	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
		(A + B + C)	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	0	93	0	94	0
Interessi su passività subordinate	97	0	99	0	100	0
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103	0	105	0	106	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	111	0	112	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di rassicurazione	115	0	117	0	118	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121	0	123	0	124	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	129	0	130	0
Interessi su altri debiti	133	0	135	0	136	0
Perdite su crediti	139	0	141	0	142	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	180	147	0	149	180
Oneri diversi	151	0	153	0	154	0
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	165	0	166	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	171	0	172	0
Oneri straordinari	175	0	177	0	178	0
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.
 Esercizio 2021

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
1 in Italia	0	0	106.489	0	106.489	0
2 in altri Stati dell'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
3 in Stati terzi	0	0	0	0	0	0
4 Totale	0	0	106.489	0	106.489	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	1 0 31	187 61	187
- Contributi sociali.....	2 0 32	61 62	61
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 0 33	11 63	11
- Spese varie inerenti al personale.....	4 0 34	10 64	10
Totale	5 0 35	269 65	269
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali.....	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8 0 38	0 68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 0 40	269 70	269
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano.....	11 0 41	0 71	0
Portafoglio estero.....	12 0 42	0 72	0
Totale	13 0 43	0 73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 0 44	269 74	269

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	15 0 45	0 75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	16 0 46	0 76	0
Altre spese di acquisizione.....	17 0 47	62 77	62
Altre spese di amministrazione.....	18 0 48	27 78	27
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19 0 49	180 79	180
.....	20 0 50	0 80	0
Totale	21 0 51	269 81	269

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

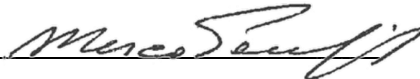
	Numero
Dirigenti.....	91 0
Impiegati.....	92 2
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
Totale	95 2

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 7	98 78
Sindaci.....	97 3	99 60

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

VERA PROTEZIONE S.p.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Sede legale in 37126 Verona - Via Carlo Ederle, 14

Capitale sociale Euro 47.600.000= i.v.

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale : 06913510961, Partita IVA : 04508530230

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signor Azionista,

questo Collegio, nominato in occasione della riunione assembleare tenutasi il 22 aprile 2021, ha preso in esame il bilancio di esercizio relativo al 2021, predisposto dall'organo amministrativo di VERA PROTEZIONE S.p.A.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (per la parte ad oggi vigente) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche di cui al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 e dagli altri regolamenti attuativi emanati dall'Ivass.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

In via preliminare, osserviamo che Codesta Società va ora soggetta all'attività di direzione e di coordinamento svolta da Assicurazioni Generali - S.p.A.

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il positivo riscontro delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività assicurativa tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è in gran parte esternalizzato alla struttura dell'ex Gruppo Cattolica;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame, chiuso il 31 dicembre 2021, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2020.

E' poi possibile rilevare come la Società abbia operato nel corso dell'esercizio in esame in termini confrontabili con l'esercizio precedente, tenendo peraltro presenti gli effetti dell'evento pandemico che, intervenuto agli inizi del 2020, si è protratto anche nel 2021 in un contesto, da un lato, di ritrovata fiducia per la scoperta dei vaccini, dall'altro, di marcata incertezza per il ripetersi di mutazioni del virus.

Di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.



La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma e dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- alle osservazioni ed alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Il collegio sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

In corso d'anno sono state regolarmente svolte (pur se in video o teleconferenza, stante le disposizioni introdotte per contrastare il già citato evento pandemico) le riunioni di questo collegio sindacale di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività assicurativa svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* il cui mandato è stato anticipatamente risolto il 27 dicembre 2021 a motivo del buon esito dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali S.p.A. delle azioni di Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A. e del conseguente insorgere di situazioni di incompatibilità in capo al revisore allora in carica.

L'incarico di revisione per il periodo 2021 - 2029 è stato contestualmente conferito alla società di revisione *BDO Italia S.p.A.*

Positivi sono comunque sempre stati i riscontri forniti a questo collegio sia da *Deloitte* che da *BDO*.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Compagnia e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

Una particolare attenzione è stata posta alla corretta effettuazione dei servizi esternalizzati nella consueta prospettiva di un pronto ed efficace superamento di alcune problematiche emerse in corso d'anno.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e *outsourcer* - sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quello del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, questo collegio ha:

- tenuto tredici riunioni;
- partecipato a tutte le adunanze, assembleari e consiliari, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato. Ciò senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale della scelta, riservata per legge agli amministratori;



- monitorato il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e degli altri adempimenti di legge mantenendo un costruttivo dialogo col responsabile della funzione AML;
- chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensioni della Compagnia, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni di controllo risk management e compliance, della funzione internal audit nonché dalla (dalle) società di revisione; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in riferimento al sistema di controllo interno;
- chiesto ed ottenuto notizie e dati dalla funzione attuariale e dalla funzione DPO – data protection officer;
- mantenuto un costante e proficuo dialogo e confronto con la Referente del comitato controllo e rischi della Compagnia e con i due membri interni dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Si è poi potuto riscontrare che:

- la rilevazione dei fatti aziendali è stata curata dal personale amministrativo del Gruppo Cattolica;
- il livello di preparazione tecnica dei referenti risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare. Costoro possono poi vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la Società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con la delibera assunta dall'assemblea dei soci;

Amministratore Delegato
 Amministratore Delegato

- nelle verifiche ed incontri svolti il collegio ha riscontrato la regolarità di quanto correttamente posto a copertura delle riserve tecniche provvedendo nel contempo ai controlli richiesti dall'Ivass in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, di libri e registri assicurativi e di adempimenti antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non sono emerse significative criticità in tema di adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione ed una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- sulla base dell'attività condotta, l'Organismo incaricato della Vigilanza, osservanza ed aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 ha espresso un giudizio di adeguatezza sul funzionamento complessivo del sistema di prevenzione dei reati presupposto ex D.Lgs.231/2001. Dall'Organismo di Vigilanza non è giunta notizia di fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello, né ancora di atti o comportamenti con profili di criticità in relazione a quanto stabilito dal citato Decreto.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo amministrativo lo scorso 8 marzo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

Come detto in precedenza, l'attività di revisione legale è ora affidata alla società *BDO Italia S.p.A.* Per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione priva di rilievi rilasciata in data odierna da detta società.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile,





applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, tenendo conto delle modifiche alla disciplina civilistica introdotte con il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139;

- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che all'attivo dello stato patrimoniale risultano iscritti costi (provvigioni da acquisizione da ammortizzare) aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento;
- in merito alla posizione di solvibilità, alla data di chiusura del 2021, l'SCR (Solvency Capital Requirement) è pari a 45,3 milioni di euro ed è coperto da elementi costitutivi per 131,7 milioni di euro che, di conseguenza, evidenziano un'eccedenza pari a 2,9 volte il predetto requisito patrimoniale. Un siffatto quadro tiene già conto della proposta di assegnazione sia di un dividendo a valore sull'utile dell'esercizio in esame, sia di quanto tratto dalla posta patrimoniale "Utili portati a nuovo";
- la funzione attuariale ha attestato che le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano che VERA PROTEZIONE ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2021 risultano nel complesso sufficienti a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e ciò in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Risultato dell'esercizio sociale

Nel bilancio redatto dall'organo amministrativo l'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 è stato quantificato in euro 4.002.552.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato economico netto rivivente dal bilancio di esercizio, il collegio sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico di detto esercizio.

Verona, 28 marzo 2022

Alberto Centurioni

Maurizio Polato

Saverio Ugolini

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Vera Protezione S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Vera Protezione S.p.A. non si estende a tali dati.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata nelle seguenti parti della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve Tecniche*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico - Sezione 10, Riserve Tecniche (Voce CII - Rami Vita)*

La voce "Riserve tecniche - rami vita" al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a Euro 297 milioni, corrispondente a circa il 73% del "totale passivo e patrimonio netto".

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini delle attività di revisione in considerazione della rilevanza in termini numerici, della complessità degli algoritmi di calcolo e della soggettività insita in alcune tipologie di riserva, frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili (finanziarie, demografiche, di spesa, di mortalità, di riscatto) e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di calcolo delle riserve tecniche dei rami vita e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della determinazione delle riserve tecniche;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di procedure di analisi comparativa relativamente alle diverse tipologie di riserva;
- la comprensione e la valutazione, anche mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, della conformità della metodologia utilizzata dalla Società per la determinazione delle diverse componenti di riserva rispetto a quanto richiesto dalla regolamentazione di settore;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, di ricalcoli autonomi delle diverse componenti di riserva su un campione di tariffe;
- discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione dei titoli di debito quotati su mercati non attivi

L'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Investimenti;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico, alla Sezione 2 - Investimenti (Voce C).*

Al 31 dicembre 2021, nella voce C.III "Altri investimenti finanziari", risultano iscritti titoli di debito quotati su mercati non attivi per un valore complessivo di € 5 milioni.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del suo valore.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi delle procedure e dei processi aziendali preposti alla valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- la comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni ai fini della valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- lo svolgimento di procedure di validità, con il supporto di specialisti interni, finalizzate:
 - alla comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di input utilizzati dalla Società per la determinazione del valore dei titoli di debito quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli standard o best practice di mercato;
 - all'analisi, su base campionaria, delle fonti utilizzate e alla verifica dell'attendibilità dei principali dati di input inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali infoprovider;
 - al ricalcolo del valore di mercato per una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Vera Protezione S.p.A. ci ha conferito in data 27 dicembre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Vera Protezione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Protezione S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021.

È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di Vera Protezione S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 28 marzo 2022

BDO Italia S.p.A.



Francesca Scelsi
Socio

